Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
26 febbraio 2021 / n° 8 - Settimanale d'informazione regionale

# L'arte di... arrangiarsi

**Professionisti dello spettacolo, della cultura e del divertimento raccontano come si sono (nel frattempo) reinventati**

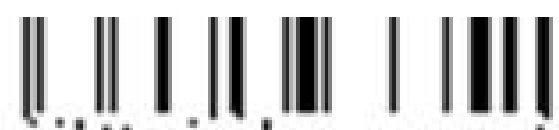
## DESTRA SÌ, MA EUROPEA

Collino: "Una forza di governo, che guardi al dopo il governo Draghi"

11

## POCHE OASI NEL DESERTO

12

Lo smartworking ha riportato l'attenzione sul collegamento internet in montagna

**Redazione**: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel:** 0432 21922/229685 – **Fax:** 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

# Sommario

16

44

48

53



Family salute
Anticorpi contro l'emicrania

Allegato inserto di 10 pagine
**"FAMILY SALUTE"**

## IL CASO

# Servono vaccini anche per altri virus

Rossano Cattivello

Un fenomeno che non è mai andato in lockdown è quello malavitoso. Anzi, in situazioni di crisi come questa, i tentacoli del malaffare hanno più facilità a insuinarsi. Ce lo ricorda l'ultima relazione semestrale della Direzione investigativa antimafia (Dia), appena trasmessa al parlamento.

"Il Friuli-Venezia Giulia – si legge - rappresenta, ormai da tempo, un territorio di possibile espansione della criminalità organizzata, sempre orientata a individuare nuove aree da infiltrare e capace di operare anche in ambito transnazionale. La collocazione geografica del territorio ne fa un naturale crocevia per i traffici, legali e non, di persone e di ogni tipo di merce".

Lo dimostrano i numerosi sequestri (non solo droga, ma anche sigarette, carburanti) e, sempre sulla rotta balcanica, la tratta di clandestini.

"Negli ultimi anni – continua la relazione - il territorio della regione è stato interessato da attività di riciclaggio di dimensione transnazionale. Alcune opportunità sono state favorite dagli ingenti investimenti connessi con la realizzazione di grandi opere, che hanno attirato anche i capitali di provenienza illecita. Tra tutti, i lavori di ampliamento dell'autostrada A4 e del porto di Trieste".

**Anche se non ci sono ancora state** condanne locali per reati associativi, sono presenti proiezioni delle 'mafie tradizionali', in particolare della 'ndrangheta con tentativi di infiltrazione in ambito commerciale, nei settori del trasporto in conto terzi e delle frodi finanziarie.

In più ci sono le 'mafie di importazione', cioè gruppi stranieri organizzati che si sono specializzati in alcuni ambiti, come pakistani, afghani e maghrebini attivi nel traffico droghe leggere, nigeriani per le droghe pesanti, gli albanesi in furti e rapine e i cinesi nella prostituzione.

Ma oltre alla fotografia è fondamentale interpretare la dinamica. Infatti, la crisi economica ha reso deboli tantissime attività che potrebbero essere aggredite dal malaffare. Inoltre, gli investimenti per il rilancio fanno gola alle realtà più organizzate. Ai friulani servono vaccini anche contro questi virus.

Certificato PEFC

IL FRIULI è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate

www.pefc.it

**e-mail**: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI - Settimanale d'informazione regionale

**DIRETTORE RESPONSABILE**: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

since 2020
ACADEMIA
DEL GUSTO FVG
Federazione Italiana Cuochi
FISAR
CENTRO TURISTICO ALBERGHIERO
IAL
Friuli Venezia Giulia - Italia
Un luogo di conoscenza, incontro e crescita:
le sapienti mani degli chef e degli esperti del gusto interpretano
la cucina italiana e del Friuli Venezia Giulia.
Ti aspettano ogni giorno corsi
per esperti, neofiti o appassionati.
Scopri il calendario dei corsi su academiadelgustofvg.it
UNICA DATA IN ITALIA MASTERCLASS
SIMONE CANTAFIO
LUNEDÌ 15 MARZO
DALLE ORE 14.00 ALLE 19.00
L'EQUILIBRIO DEL GUSTO: VIAGGIO TRA ITALIA, FRANCIA, GIAPPONE
Per info e iscrizioni corsi@academiafvg.it
L'ESCLUSIVA ACADEMIA DEL GUSTO FVG SI TROVA A CITTÀ FIERA:
PRIMO PIANO AREA AZZURRA - SEGRETERIA TEL. 0432.1690440
SHOP & PLAY
Città Fiera
CITTAFIERA.IT

> Per svoltare, bisogna avere molto coraggio e la forza di non arrendersi a qualsiasi età

# Il virus spinge

**NUOVE OCCASIONI.** La pandemia ha causato una crisi senza precedenti. Molti hanno dovuto ricominciare da capo, cambiando la propria vita

Maria Ludovica Schinko

L'emergenza che ha causato il Covid-19 non è soltanto sanitaria: è umana. Da un lato la valanga ha travolto le persone, che si sono ammalate o hanno visto morire parenti e amici. Dall'altra ha messo in crisi l'economia, creando situazioni anche disperate.

Soprattutto nel settore della cultura, dello spettacolo e delle attività del divertimento. Troppi non hanno saputo rialzarsi e gli esiti sono stati anche drammatici. Alcuni, di cui vi raccontiamo le storie, hanno, invece, trovato la forza di ricominciare e dare inizio a una nuova vita.

La pandemia, infatti, ha reso necessaria una svolta. C'è chi ha dovuto lasciare il lavoro di una vita e intraprendere una nuova professione, in alcuni casi, per fortuna, anche più gratificante. C'è chi ha soltanto accantonato la precedente attività in attesa di tempi migliori e ha trovato un ripiego momentaneo.

E ancora c'è chi è riuscito a riciclarsi, rimanendo nello stesso settore, ma con ruoli diversi. Può essere preso come esempio da seguire chi nel cambiamento ha a trovato nuove occasioni. E' ovvio che la prima spinta viene data dalla necessità. Dover pagare mutui, affitti, bollette, o comunque semplicemente portare a casa la pagnotta, sono molle di una forza straordinaria.

## ANCHE LE PULIZIE SI POSSONO FARE IN ALLEGRIA

Da clown ad addetto alle pulizie: la storia di Aristide Menossi

**Aristide Menossi** ha vissuto più di una vita. Alla soglia dei 60 anni, a causa dell'emergenza sanitaria, ha dovuto fare di necessità virtù e ha intrapreso una nuova avventura.
"Dopo aver lavorato 25 anni in un'azienda friulana – racconta Menossi -, ricoprendo ruoli di responsabilità, una crisi antesignana del Covid 19, nel 2012, mi ha fatto perdere il posto da un giorno all'altro. All'inizio non è stato facile, ma poi, seguendo il mio istinto più allegro e fantasioso, ho intrapreso la professione di animatore alle feste di bambini, ai matrimoni e ovunque ci fosse voglia ai stare in allegria. Già mentre lavoravo in azienda, avevo molto successo come intrattenitore ai compleanni dei figli di amici. Così, ho pensato di farne una professione e ho inventato la Aristide Animaction".
Causa emergenza sanitaria, le feste sono diventate una rarità. Rischio assembramento e distanziamento sociale hanno impedito di festeggiare anche il più tranquillo dei compleanni.
"Ho organizzato gli ultimi compleanni – continua l'animatore – all'aperto, nelle giornate più calde. Poi, con l'arrivo dell'inverno, al chiuso, non è più stato possibile. Ho smesso anche di fare il 'felicitatore',

## DA FOTOGRAFO A COMMESSO, COL SOGNO DEL VOLO

Dalle serate in discoteca agli scaffali del supermercato. La vita del 34 udinese **Matteo Favi** ha cambiato proprio direzione.
A 23 anni, iscritto a Giurisprudenza, Favi ha seguito la sua passione e si è dedicato anima e corpo alla fotografia, immortalando prima le serate più alla moda, poi le cerimonie in chiesa e, con particolare successo, le aziende.
Ovviamente, l'emergenza sanitaria ha chiuso i locali e azzerato le possibilità di guadagno per il fotografo.
"Diciamo che – spiega Favi – dal 2011 al 2014 ho lavorato molto e mi sono fatto un nome. Poi ho mantenuto un buon livello e, quindi, c'è stato il crollo. Il Covid mi ha fatto perdere l'80 per cento dei ricavi".
Da qui la necessità di svoltare.
"La vera molla, però – continua il fotografo -, è stata la necessità di trovare un lavoro come dipendente e part time.
La nuova occupazione doveva darmi da un lato sicurezza economica, dall'altro tempo libero per dedicarmi al mio vero amore: il volo".
Amore corrisposto, visto che il 17 febbraio scorso Favi ha portato a termine con successo la parte teorica alla Scuola di volo Elifriulia di Ronchi dei Legionari.
"Adesso mi manca la parte pratica. Spero di concludere nel giro di un anno e di cominciare a volare. Covid permettendo".
L'esperienza al Despar di Martignacco, cominciata come un ripiego, ha dato, però, a Favi grandi soddisfazioni.
"Ho imparato – conclude Favi - a condividere gli obiettivi coi colleghi, organizzarmi e non perdere tempo. Diciamo che prima, da libero professionista, lavoravo da solo e non ero sempre concentrato sull'obiettivo da raggiungere".

il FRIULI
L'arte di... arrangiarsi

L'inchiesta continua
alle pagine 6 e 7

# l'arte... di reinventarsi

come mi piace chiamare questo lavoro, per gli anziani. A Terenzano organizzavo giochi e intrattenimento per quindici ospiti della casa di riposo. Alcuni non avevano mai preso in mano una palla. Si divertivano molto e socializzavano di più. Mi ricordo di aver fatto compagnia a malati di Alzheimer e non vedenti. Un'esperienza bellissima e molto gratificante".

Dopo bambini e anziani, un'altra svolta.

"Dovendo comunque guadagnare qualcosa – conclude Menossi – ho rilevato la ditta di pulizia di mia sorella, che è andata in pensione, e ho inventato la SuperMen, dal mio cognome, appunto. Mi occupo di igienizzare case, asili, scuole e palestre. In molti condomini vivono persone anziane e sole. Così, per dare un po' di allegria, ogni tanto vado a fare pulizie vestito da Superman! Mi mancano due anni alla pensione e devo tenere duro. Però, spero di poter collaborare con un Centro di aiuto alla vita e portare presto anche lì il mio antico cavallo di battaglia; lo yoga della risata. Portare un sorriso a chi è in difficoltà è la mia missione". Mi mancano due anni alla pensione e devo tenere duro. Però, spero di poter collaborare con un Centro di aiuto alla vita e portare presto anche lì il mio antico cavallo di battaglia; lo yoga della risata. Portare un sorriso a chi è in difficoltà è la mia missione".

Da fotografo a commesso, in attesa di prendere il volo: la vita di Matteo Favi

Nulla sarà più come prima al termine della Pandemia e non tutti riusciranno ad affrontare le novità

## DORO GJAT, DAI CONCERTI ALL'UFFICIO

Doro Gjat

Dai concerti all'ufficio, in attesa che torni il sereno. E' il percorso di **Luca Dorotea**, in arte Doro Gjat, cantante rap sempre più apprezzato prima della pandemia, ora impegnato in comunicazione, marketing e vendite per l'albergo diffuso a Sutrio. "Mi sono rimboccato le maniche - ci spiega Doro Gjat - . Ero artista a tempo pieno e nonostante non mancassero le difficoltà è pur vero che il mio impegno artistico stava cominciando a dare i suoi frutti. La pandemia è arrivata in un momento delicato perché non ero ovviamente un artista affermato che ha raggiunto uno status oltre il quale non ha più necessità di crescere: ero in mezzo al guado, con l'acqua alta fino alla vita. Era il momento in cui dovevo mettermi in gioco ancora di più e trovare le energie per reinventarmi e di creare una nuova dimensione. L'idea era di

uscire con un nuovo singolo tra fine marzo e metà aprile, ma purtroppo tutto è rimasto bloccato. Il fatto che siano mancati i concerti mi ha tolto ogni possibilità di produrre reddito. La forte incertezza economica mi ha quindi spinto, al termine del lock

## DJ COLETTI, ORA MANAGER COMMERCIALE

Gianni Coletti**, fino a pochi mesi orsono era uno dei più apprezzati e conosciuti Disk jockey friulani ed era molto richiesto e conosciuto anche nelle grandi discoteche del Veneto e all'estero, in Svizzera, Slovenia, Germania e Croazia. "Facevo il Dj da quando avevo 16 anni e sto per festeggiare cinquant'anni - ci spiega Coletti -. Mai avrei pensato che la mia vita cambiasse tanto rapidamente. L'arrivo del virus ha sconvolto tutti i miei piani. Mi sono rimboccato le maniche e mi sono guardato attorno, convinto come sono che a contare è sempre la voglia di fare. Ho così cominciato a cercare di comprendere quali settori fossero meno colpiti dalla pandemia, verificando che il settore degli alimenti e dei servizi, come luce, gas e telefono resistevano ed anzi

crescevano. Ho scelto il settore dei servizi e dopo aver studiato ho fatto uno stage in un'importante azienda operante in Veneto. L'inizio è stato come semplice commerciale perché il percorso scelto dalla mia azienda è quello meritocratico: si comincia dal basso e i migliori entrano in azienda. Mi sono dato da fare il più possibile e sono stato premiato perché nel giro di due mesi mi è stato affidato tutto il Veneto come area manager. Credo di aver imboccato un percorso senza ritorno, anche se in teoria il mio attuale lavoro non esclude che io possa fare anche il Dj nei fine settimana, se e quando riapriranno i locali. La verità è che ora guadagno come nei tempi migliori e le mie produzioni andavano molto bene, senza tenere conto del fatto che è giusto anche fare spazio ai giovani e favorire il ricambio generazionale. Ho fatto trent'anni il Dj e ho sempre pensato che

down, a riconsiderare le mie priorità. Ho l'impressione che questa pandemia sia l'inizio di qualcosa di nuovo. Proprio da queste riflessioni è nato il concept del disco al quale stavo lavorando e il cui tiolo è "Mondo nuovo". Serviranno nuovi modi di vedere e nuove prospettive, e la capacità di cambiare è essenziale per noi artisti. Ci sono due fasi in ogni produzione artistica: la prima è la creazione, l'elemento stesso di cui si nutre l'artista e non può essere bloccata neppure dal virus. Deve poi per forza seguire una fase di duro lavoro fatto di comunicazione, promozione e vendita, ma non so se il nuovo mondo mi permetterà di affrontare questa seconda parte dell'essere artista. Sono in atto cambiamenti profondi che renderanno necessari approcci del tutto nuovi forse non alla mia portata. Per esempio, per me non ha senso suonare e cantare se non posso farlo dal vivo perché sono figlio di un'epoca nella quale l'arte va portata fuori, anche dai social. Di fronte all'avanzare dei linguaggi digitali potrei trovarmi di fronte a un bivio. Non smetterò di fare musica, ma forse non sarò disposto a percorrere quella nuova strada". (Adg)

avrei preso in gestione un locale, ma questo mondo è cambiato ed è in profonda crisi. Ecco perché sono convinto che non si debba restare a guardare, bisogna rimboccarsi le maniche ed affrontare con realismo la situazione. D'Altro canto è inutile restare ad attendere che arrivino aiuti pubblici e sperare che lo Stato possa darci una mano vista la situazione, ma è evidente che la nostra categoria è completamente bloccata e molto difficilmente si riaprirà a breve termine perché le discoteche sono luoghi considerati a rischio. E' indispensabile che i miei colleghi e si diano da fare". (Adg)

Gianni Coletti

DRASTICA FRENATA

## Se l'è cavata solo chi lavora in studio

**Gianni Biasin**, vicepresidente della Cooperativa Esibirsi, la più importante del settore in Italia per numero di artisti associati (4.200), per far comprendere quanto sia complicata la situazione fornisce subito un dato: "L'anno scorso il nostro fatturato è stato del 50% rispetto al 2019 ed è direttamente correlato al lavoro dei soci. Fondata nel 2002, la cooperativa è stata quasi costretta a cambiare il tipo di servizio fornito agli associati: "Prima ci concentravamo sulla parte fiscale e contributiva - conferma Biasin -, ma nel corso del 2020 ci siamo dovuti focalizzare molto su consulenza e rappresentanza dei nostri soci nei confronti delle istituzioni, aggiornandoli su quello che potevano fare e informandoli sui vari Dpcm e provvedimenti, oltre a fornire loro indicazioni su come ottenere, quando possibile, indennità e ristori. In pratica siamo divenuti, nostro malgrado, una sorta di rappresentanza sindacale, per tentare di dar loro una mano".

Gianni Biasin

Il fatturato non è calato ulteriormente solo perché il periodo estivo ha permesso ai soci di lavorare a partire da luglio. "Ha potuto lavorare un po' nei mesi successivi al lockdown chi è impegnato nella musica d'ascolto tipo piano bar, ma poi - spiega Biasin - le nuove restrizioni hanno limitato molto anche questa possibilità. Chi lavora in studio invece ha continuato a operare che si tratti di speaker radiofonici, doppiatori o altre figure, mentre sul versante delle feste private, inclusi i matrimoni, il calo è stato drastico. Avevamo anche artisti che avrebbero dovuto esibirsi in occasione di eventi internazionali poi saltati e quindi è stato decisamente un anno da dimenticare. Speriamo che anche la Regione Fvg, che ringraziamo per quanto ha già fatto, possa dare una mano agli artisti con ristori ad hoc per i lavoratori dello spettacolo, come già fato nel vicino Veneto, dove hanno stanziato mille euro per ogni lavoratore del settore sulla base dei dati forniti dall'Inps". E proprio mentre parlavamo con Biasin, la Regione ha comunicato che, dal primo marzo, i lavoratori dello spettacolo potranno chiedere ristori. (Adg)

**Abbiamo tutti il dovere di ricercare la verità delle cose. Io intendo solo stimolare ragionamenti positivi**

# Opinioni

**CONNESSIONI** Luigi Papais

# Siamo responsabili delle nostre opinioni

**INGANNO**

**SUL WEB TROPPA GENERALIZZAZIONE E USO ECCESSIVO E ARTEFATTO DEGLI AGGETTIVI**

Riprendere a collaborare con "Il Friuli", suscita in me un'emozione particolare, perché si tratta della mia terra. Il titolo "Connessioni" è stato scelto per commentare alcune notizie di attualità, individuando la loro ricaduta anche a livello locale. Non intendo insegnare niente a nessuno, ma unicamente promuovere ragionamenti positivi.

Dedico molto tempo ai social, tuttavia, ritengo che la carta stampata sia ancora utile, poiché frastornati da mille notizie provenienti da tante direzioni opposte, torna sempre necessario un riscontro sui giornali registrati in tribunale e con un direttore responsabile. Chi intende partecipare a discussioni pubbliche, ha il dovere di mantenersi informato. Guai a limitarsi solo ai titoli, alle foto, alle poche righe del post, senza andare a fondo del problema. Diversamente, il post risulta artatamente superficiale, eccedendo in frasi ostili, istillando perfino odio.

Sui giornali prevale invece il comportamento deontologico dei giornalisti e l'assunzione di una responsabilità. Abbiamo tutti il dovere di ricercare la verità delle cose; bisogna leggere le notizie intere, ricorrendo a più fonti. Solo così ci si fa un'idea della complessità dei problemi. Questo richiede del tempo, ma consente di condividere con i lettori un'analisi critica dei fatti. I post che intercettiamo su Internet partono quasi sempre da generalizzazioni, che possono portarci a conclusioni sbagliate, utili solo per chi vuol trarne profitto di parte. Anche l'uso degli aggettivi, così abbondanti nella lingua italiana, produce un effetto diverso a seconda di come questi si adoperano.

**Viviamo un tempo complesso e informarsi solo attraverso i post dei social può essere pericoloso**

**Facebook è il social media più diffuso in regione**

Da qui l'esigenza di non lasciarsi trarre in inganno, di individuare quale possa essere la ricaduta, ovvero la connessione, di notizie di varia portata, nei contesti nazionale e locali. I social, dovevano favorire una maggiore partecipazione collettiva; al contrario, hanno finito con l'aumentare dell'individualismo e neppure la pandemia ci ha aiutati a superare questa limitazione. Pur sapendo che, dopo, nulla sarà come prima.

**LA LAVAGNA DI TERSITE** Pierino Asquini

*Rimosso il post omofobo del triestino Fabio Tuiach perché ha usato il Friulano per scriverlo: pare, più di cinque litri.*

*Conte: una meteora della galassia grillina? In effetti tra i Cinque Stelle predomina il meteorismo in questo periodo.*

*Zingaretti ha bisbigliato a un amico: "Dobbiamo essere grati a Matteo Renzi che ci ha tolto di mezzo il governo Conte e, prima, quello Renzi".*

*Missione Perseverance. Prime foto di Marte e anche foto Fake: c'è un selfie di Salvini che suona il citofono a un marziano.*

*Norme Ue contro l'alcool. Nuove etichette sulle bottiglie. In Friuli Merlot sarà scritto tre volte: "O viôt triplo... mi sâ co soi za plên!"*

**BUTTIAMOLA IN RIMA** Gianni Stroili

*Dal valico confinario di Tarvisio stanno entrando*
*tante autocisterne con gasolio di contrabbando,*
*tutte provenienti dall'Europa Orientale;*
*i colpevoli di quest'intenso traffico illegale*
*si difendono dicendo che questo non è un reato*
*dato che il combustibile sarà presto fuori mercato.*
*Proprio così! Loro non si sentono affatto responsabili*
*ma solamente povere vittime delle fonti rinnovabili. . .*

www.fondazionefriuli.it

**La Fondazione Friuli, assieme alla Regione e con il contributo di Intesa Sanpaolo, ha lanciato il Bando Istruzione 2021, che per la prima volta sostiene progetti anche contro il disagio emotivo.**

# Nella scuola si genera il futuro

"A nome della Fondazione desidero rivolgere un grande ringraziamento a tutti gli insegnanti e dirigenti che stanno portando avanti il proprio compito educativo in una situazione inimmaginabile a causa della pandemia". È con queste parole che il presidente della Fondazione Friuli, **Giuseppe Morandini**, ha introdotto i dettagli del nuovo bando di sostegno alle scuole, riferendosi appunto a una delle categorie che hanno dovuto ripensare in poco tempo la propria attività per garantire, seppur in modalità nuove e costantemente mutevoli, un ruolo fondamentale per l'intera società, quello cioè dell'educazione e della crescita culturale di bambini e ragazzi. E il bando 2021 introduce per la prima volta proprio il sostegno a progetti di contrasto al disagio emotivo tra i minori e anche tra il personale scolastico, aumentati proprio a causa dell'emergenza sanitaria e al conseguente distanziamento sociale.

La presentazione tenutasi nella sede udinese della Regione

## EFFETTI DELLA PANDEMIA

"Il Covid-19 a marzo 2020 ha avuto un impatto pesante su una scuola che già viveva una situazione complessa – ha spiegato Morandini –. La sospensione delle lezioni in presenza e la 'rivoluzione' introdotta dalla Dad hanno manifestato, da una parte, la carenza di dotazioni tecnologiche e, dall'altra, ha aumentato forme di disagio tra i minori. Il nuovo bando Istruzione, che può contare anche per 2021 sul contributo di Intesa Sanpaolo, oltre a confermare le linee di intervento degli ultimi anni, intende sostenere iniziative utili ad affrontare l'attuale contesto con risposte rapide ed efficaci. Lo faremo, come sempre, in stretta collaborazione con l'amministrazione regionale, che ha già portato a consolidare progetti innovativi, come quello del patentino digitale. Fondazione Friuli e Regione operano nella stessa direzione in una complementarietà che è realmente operativa e non soltanto formale".

## TERMINA IL 22 MARZO

La dotazione del bando è di 600.000 euro e le domande delle scuole, sia pubbliche sia paritarie, potranno essere presentare entro il 22 marzo. Per il secondo anno, inoltre, possono accedere anche gli istituti compresivi. È confermato il sostegno ai progetti che riguardano l'alternanza scuola/lavoro, anche se penalizzata dalle restrizioni sanitarie, quelli che prevedono l'acquisto di dotazioni tecnologiche, in particolare per il potenziamento dei laboratori, e ai progetti per il potenziamento delle competenze linguistiche e quelli per le attrezzature sportive. Nella precedente annualità la Fondazione Friuli ha sostenuto 80 progetti.

Alla presentazione, che si è tenuta in modalità digitale grazie al supporto di Insiel, hanno partecipato l'assessore regionale all'Istruzione **Alessia Rosolen**, assieme a **Ketty Segatti** vicedirettore centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia della Regione, e **Renzo Simonato**, direttore regionale Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige di Intesa Sanpaolo.

## ATTENZIONE PARTICOLARE

"All'interno della scuola si costruisce il futuro - ha dichiarato Rosolen - e in questo campo l'amministrazione regionale sta investendo al massimo delle proprie possibilità. In considerazione di ciò, i progetti frutto della collaborazione con la Fondazione Friuli rappresentano un'importante azione che, oltre a essere condivisa, risulta perfettamente complementare agli altri interventi regionali".

Nell'occasione l'assessore ha ricordato la nuova legge sull'istruzione, varata in periodo pandemico: "è stato un segnale, a dimostrazione che c'è qualcuno che lavora sul campo al fine di costruire un programma per la scuola che sarà dopo l'emergenza. Un sistema, quello scolastico, che sta uscendo a testa alta da questo difficile periodo, testimoniando come le difficoltà possono essere trasformate in opportunità".

**Bisogna garantire** l'alternanza di governo e destare tanti giovani spenti e senza entusiasmo per il futuro



# Serve una Destra europea

**GIOVANNI COLLINO.**
**Da fondatore di Alleanza Nazionale a imprenditore: l'ex parlamentare oggi avrebbe sostenuto il governo Draghi per sparigliare le carte della politica e cambiare la costituzione**

Rossano Cattivello

Il primo amore non si scorda mai. Anche se da molti anni **Giovanni Collino**, gemonese, ha abbandonato l'attività politica, per dedicarsi all'imprenditoria, rimane convintamente un uomo di Destra. Non quella nazionalista, populista, sovranista... ma quella europeista e di governo. Una Destra in grado di assumere responsabilità.

**Dopo quattro legislature al parlamento e un'esperienza a Bruxelles, cosa fa oggi Giovanni Collino?**

"Sono amministratore delegato di Drivevolve, un'impresa che ho ideato nel 2011 che si occupa di gestione di flotte aziendali, sia private sia pubbliche, consentendo risparmi per i clienti fino al 30 per cento. Dopo i duri anni iniziali da start up, oggi occupa una decina di dipendenti ed è impegnata in tutta Italia, con flotte che vanno da 20 fino a 2.800 mezzi".

**All'età di 66 anni si prepara alla pensione?**

"Ho un rapporto del tutto personale con questo termine. Considero il lavoro come una realizzazione personale e quindi continuerò a svolgerlo fin quando le energie e l'entusiasmo me lo permetteranno. Non credo nella rottamazione delle persone".

**Neanche in politica?**

"Neppure. Un ventenne sogna di cambiare il mondo, una persona in età avanzata ha l'esperienza, un tempo la chiamavano saggezza, per poterlo fare. Credo che la vita sia fatta di momenti e io, concluso l'impegno politico, ho abbracciato una nuova sfida".

**Se fosse stato in parlamento oggi, avrebbe votato la fiducia al governo Draghi?**

"Certamente sì. La politica, come la vita, è basata sul pragmatismo e al di fuori di questo governo non ci sono alternative per dare risposte ai cittadini e soprattutto alle imprese".



Giovanni Collino oggi alla guida della sua azienda Drivevolve e nel tondo quando sedeva all'Europarlamento

**Politicamente dove si colloca lei oggi?**

"Io sono nato e rimango uomo di Destra, entrato prima nel Msi e poi tra i fondatori di Alleanza Nazionale, il cui epilogo deve ancora essere indagato dagli storici indipendentemente dagli errori dei leader. Io ho sempre concepito una Destra europea e di governo, che garantisse l'alternanza che è il fondamento della democrazia. Purtroppo quella italiana è ancora giovane e fragile, anche per la stessa natura degli italiani, così che le forze politiche che non hanno idee si creano dei nemici e demonizzano l'avversario. Un atteggiamento che si vede a Sinistra come a Destra e che fa parte anche di quello che chiamano populismo".

**La scelta di Fratelli d'Italia, di votare contro il nuovo governo, rispedisce la Destra in una riserva indiana?**

"Giorgia Meloni ha fatto un grande lavoro creando un nuovo contenitore politico. Non sostenere il governo Draghi può essere una scelta tattica del momento, ma non porta da nessuna parte. Se Fratelli d'Italia si considera un partito di patrioti allora, nel momento in cui la casa dei padri sta andando a fuoco, avrebbe dovuto dare il proprio contributo. Alla Meloni avrei suggerito sì di proporre come via maestra le elezioni, ma di fronte alla crisi e all'appello del presidente della Repubblica di fare un passo avanti e sparigliare le carte della politica ancora prima di quanto hanno poi fatto Lega e Forza Italia".

**Cosa dovrebbe fare oggi una Destra in Italia?**

"Pensare al dopo Draghi e lavorare per ridisegnare il modello costituzionale verso una Repubblica semipresidenziale alla francese, che possa garantire l'alternanza di governo. Dovrebbe puntare i fari sui doveri dei cittadini e non solo sui loro diritti. Dovrebbe essere moderna, europeista, con una base ampia e trasversale alle categorie. Dovrebbe guardare ai tanti giovani che vedo 'spenti', senza entusiasmo per il loro futuro. E questo mi preoccupa molto".

**Uno studio** di Confindustria Udine e Carnia Industrial Park ha rilevato la velocità in 77 aziende

# Internet in montagna, poche

**DIVARIO DIGITALE.** Pandemia, lockdown e smart working hanno rimarcato il problema della connessione veloce anche nelle zone periferiche della regione

Connessione eccellente nelle zone industriali di Amaro e Tolmezzo, soddisfacente a Villa Santina e sufficiente a Ovaro e Sauris. E poi? La montagna friulana è connessa in maniera sufficiente alla rete?

Nella nostra regione di divario digitale, cioè la mancanza di velocità sufficiente di scambio dei dati, se ne parla da decenni. Il Friuli, purtroppo, la struttura urbanistica e abitativa è molto sparpagliata e gli investimenti privati sono sempre stati scarsi, colpa della bassa redditività del mercato locale. Sforzi sono stati fatti dall'amministrazione regionale, basti pensare in passato al piano Ermes. Per fortuna nel frattempo è intervenuta anche la tecnologia, che progredendo ha proposto infrastrutture di trasmissione di più facile realizzazione e a costi più accessibili.

La pandemia, però, ha dato una forte accelerazione a tutti i servizi on line, mettendo il dito nella piaga del digital divide. I lavoratori in remote working che abitano in aree periferiche hanno avuto grossi problemi di connessione e, al pari, le aziende nella stessa situazione geografica si sono trovate molto spesso in difficoltà.

A fare un quadro aggiornato della situazione nell'area montana ci ha pensato uno studio di Confindustria Udine, realizzato in collaborazione con Carnia Industrial Park, che ha mappato la velocità di connessione di una novantina di aziende con uno 'Speed Test'.

Nel dettaglio, la ricerca degli industriali ha analizzato la velocità di connessione Download e Upload delle aziende operanti nei Comuni della montagna.

**Bisogna spronare tutti gli operatori nel rapido processo di cablatura**

Le imprese insediate nelle zone industriali di Amaro, Villa Santina e Tolmezzo dispongono di una connessione di assoluta eccellenza in termini di valore assoluto: basti pensare che la media di velocità Download supera i 56 mega-byte per le aziende di Amaro, i 42 mega e i 33 mega rispettivamente per quelle di Villa Santina e di Tolmezzo, tutte cifre quindi ben superiori alla media regionale del Friuli-Venezia Giulia di 26 mega-byte che è stata registrata per fare un confronto la scorsa primavera. Per quanto invece riguarda i dati sulla velocità di Upload, l'indagine di Confindustria Udine rileva che questa si attesta a quasi 34 mega ad Amaro, a 9 mega a Tolmezzo e a 4 mega a Villa Santina.

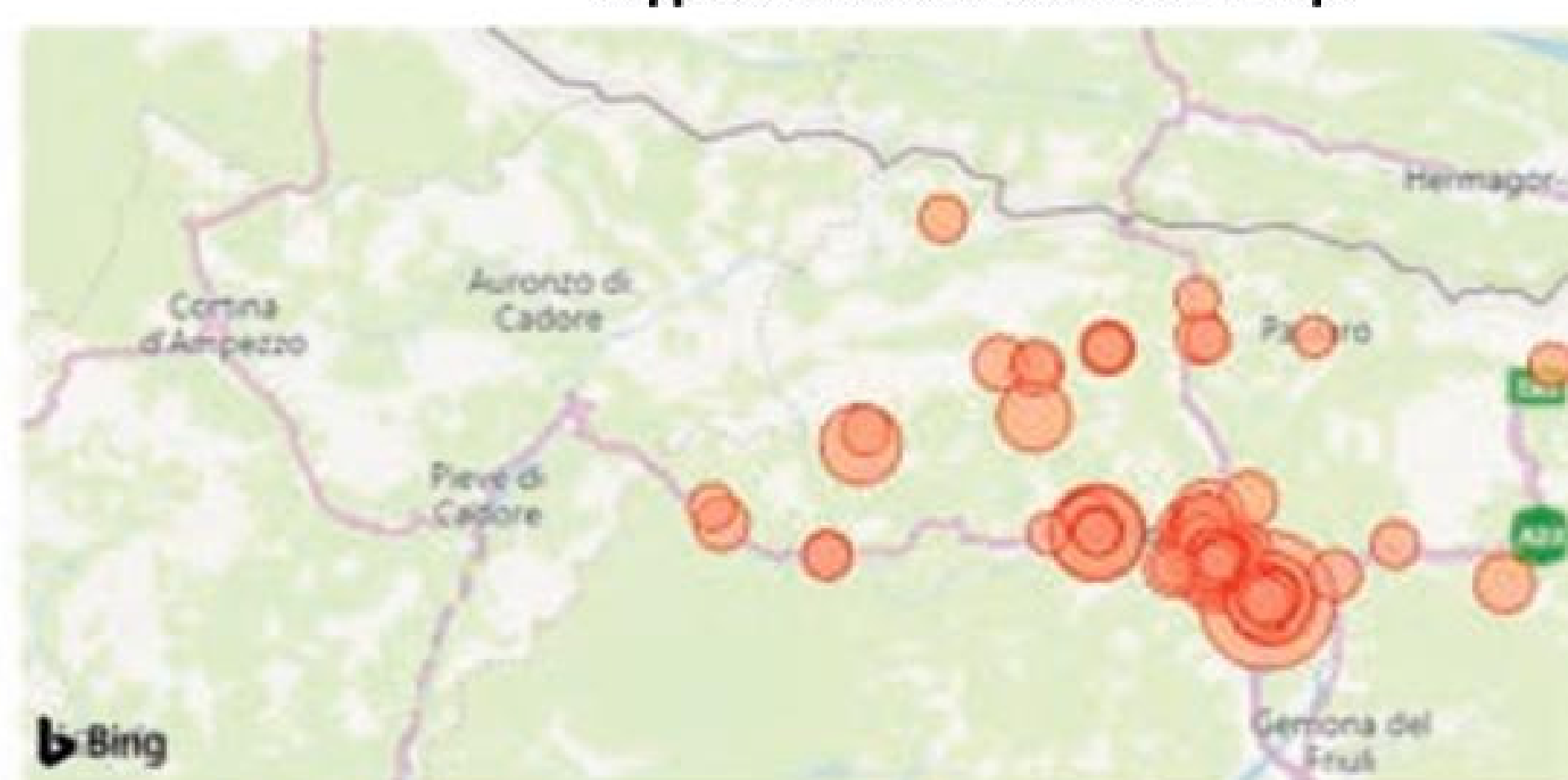
"I dati confermano che la connessione in montagna risulta di fatto apprezzabile nelle zone industriali infrastrutturate dal Carnia Industrial Park, pur con margini di miglioramento per la velocità di Upload di Tolmezzo e Villa Santina - spiegano Dino Feragotto, vice presidente con delega all'Innovazione di Confindustria Udine e Nicola Cescutti, coordinatore della Delegazione di Tolmezzo -. La digitalizzazione imposta da Industria 4.0 necessita però di una connessione efficiente generalizzata e diffusa su tutto il territorio regionale, anche a favore delle attività produttive insediate nelle aree più marginali del Friuli-Venezia Giulia. Per questo motivo l'invito di Confindustria Udine, del suo gruppo di lavoro 'Banda Larga' e della Delegazione di Tolmezzo, che reputa il tema strategico del digital divide tra quelli prioritari per il rilancio dell'economia montana, è sempre quello: ovvero, spronare tutti i vari attori coinvolti nel processo di cablatura della regione, affinché questo sia accelerato".

A tale riguardo Cescutti segnala anche un'altra criticità: "Durante il lockdown imposto dall'emergenza Covid-19, in alcune aziende montane non è stato sempre possibile ricorrere allo strumento dello smart working proprio per una questione di scadente connettività. È una situazione di fatto insostenibile. La digitalizzazione e la connettività del territorio montano vanno considerati asset irrinunciabili se vogliamo davvero porre un freno al suo spopolamento".

"Diverse sono le iniziative puntuali e non capillari, finanziate direttamente dagli opera-

## Risultati Speedtest

Numero di test effettuati: **97** Numero azien

**Mappa con velocità di Download in Kbps**

**Velocità per Operatore in Kbps***

Media di Download · Media di Upload · Numero rilevazioni

50K
40K
20K
0K

InAsset · Fastweb · Vodafone · EOLO · Telecom Italia Business

> Digitalizzazione e connettività sono asset irrinunciabili se si vuole davvero porre un freno allo spopolamento

# oasi e troppo deserto

## della Montagna FVG

de: 77 Media Download: 30,77 Mbps Media Upload: 11,68 Mbps

Piessegger See
Villaco
Tarvisio
Kranjska Gora
Jesenice
P.N. Triglavski
© 2020 Microsoft Corporation

**Velocità per Città in Kbps**

● Media di Download ● Media di Upload

AMARO
OVARO
SAURIS
VILLA SANTINA
TOLMEZZO
RESIA
PRATO CARNICO
SUTRIO
VENZONE
TARVISIO
COMEGLIANS
PALUZZA
FORNI DI SOPRA
VERZEGNIS
FORNI DI SOTTO
MOGGIO UDINESE
FORNI AVOLTRI
RAVASCLETTO
PONTEBBA
ENEMONZO
PAULARO

0K 20K 40K 50K

Wind ST Welcome Italia

*Solo per i risultati in cui questa informazione è disponibile

FOTO PROMOTURISMOFVG LUCIANO GAUDENZIO

Panorama di Forni di Sopra

tori di telecomunicazioni - aggiungono Feragotto e Cescutti -, orientate alla realizzazione di infrastrutture per erogare servizi di banda larga e ultra larga a pubblica amministrazione, cittadini e imprese".

### Gli industriali chiedono procedure più rapide per le infrastrutture

Al fine di migliorare la disponibilità e la qualità dei servizi di connettività sul territorio regionale, in particolare in quello montano, oltre che per agevolare la crescita del comparto, Confindustria Udine ha proposto una serie di specifiche azioni. Tra queste va menzionata quella inerente la necessità di agire sui soggetti deputati al rilascio di autorizzazioni e concessioni per la realizzazione di infrastrutture di telecomunicazioni da parte degli operatori economici di settore anche assegnatari delle risorse messe a disposizione da Regione e da parte di Open Fiber per la realizzazione della Banda Ultra Larga.

"A tale proposito - ricordano Feragotto e Cescutti - va ricordato che, dal luglio 2020, è entrato in vigore il cosiddetto Decreto Semplificazione. La norma contiene alcune misure di semplificazione per reti e servizi di comunicazioni elettroniche, che recepiscono alcune proposte anche di Confindustria Udine e degli operatori del settore delle telecomunicazioni. Sono state introdotte tra l'altro misure per la velocizzazione dei lavori sulle infrastrutture di rete per le comunicazioni elettroniche e la banda ultra larga, prevedendo procedure autorizzative semplificate per gli interventi di scavo, installazione e manutenzione di reti in fibra e degli impianti radioelettrici di comunicazione".

## Territorio

L'importanza di queste attività è il fatto che coinvolgono molte discipline diverse 

# Nuove frontiere della ricerca

**UDINE.** La Fondazione Friuli finanzia tre progetti dell'ateneo su cibo, invecchiamento attivo e intelligenza artificiale

**La presentazione dell'iniziativa**

Nuova linfa per la ricerca dell'Università di Udine: la Fondazione Friuli ha deciso di finanziare tre progetti di ricerca dell'ateneo, della durata annuale, sui temi strategici del Cibo, dell'Invecchiamento Attivo e della Intelligenza Artificiale-Robotica.

"La focalizzazione su temi interdisciplinari che valorizzino la complementarità delle competenze presenti, guardino alle nuove esigenze della società, alla evoluzione dei mestieri e a richieste di professionalità emergenti è un obiettivo strategico primario dell'ateneo – sottolinea il rettore **Roberto Pinton** –. L'idea di aggregare interessi di ricerca afferenti a diverse discipline del sapere, vuole dare vita a nuove sinergie all'interno dell'ateneo e promuovere la creazione di reti tematiche di ampio respiro e forte ricaduta anche sul territorio. I progetti e l'importante sostegno della Fondazione sono un momento essenziale per lo sviluppo di questa strategia".

"Il Covid ha fatto emergere i limiti della nostra società nel prevedere l'epidemia, contenerla e ripartire – evidenzia **Giuseppe Morandini**, presidente della Fondazione Friuli -. È un limite soprattutto di competenze e questi progetti dimostrano la capacità dell'università di recepire la lezione della pandemia. Sarebbe, infatti, un errore considerare il Covid un problema soltanto medico. Per uscire da questa situazione è indispensabile l'alta formazione interdisciplinare, che sappia coniugare i saperi e le professionalità tradizionali. Il Covid, inoltre, è stato un acceleratore dei tempi per le tecnologie digitali e l'università deve sentire una forte responsabilità sullo sviluppo sostenibile e sulle nuove figure professionali utili alla comunità".

PORDENONE/1

# Prende la patente, subito ritirata: giovane nei guai per alcol

Una pattuglia della polizia locale durante un controllo notturno

La Polizia locale di Pordenone-Cordenons, durante i controlli finalizzati alla sicurezza stradale e alla tutela delle persone, ha deferito all'autorità giudiziaria due persone per guida in stato di ebbrezza in quanto, sottoposte all'alcoltest, è stato accertato per loro un tasso alcolemico rispettivamente di 1,67 e 1 grammi di alcol per litro di sangue. E per l'alcol è finito nei guai anche un ragazzo patentato da soli tre mesi, protagonista di un sinistro stradale in viale Dante. Per il neopatentato, che deve avere sempre un valore pari a zero durante la guida, la prova dell'alcoltest ha dato un valore di 0,59, sufficiente a fargli perdere venti punti sulla patente, che è stata subito ritirata. (*d.m.*)

PORDENONE/2

# I commercianti si affidano al Signore contro la crisi

A Pordenone è stata celebrata una Santa Messa per le attività commerciali e, più in generale, del Terziario colpite duramente sul piano economico e negli affetti familiari dalla pandemia. La cerimonia eucaristica, su iniziativa dell'Ascom-Confcommercio pordenonese guidata da **Alberto Marchiori**, si è tenuta nella chiesa del Beato Odorico di viale Libertà ed è stata celebrata dal vescovo **Giuseppe Pellegrini** e dal parroco don **Alessandro Tracanelli**. (*d.m.*)

PORDENONE/3

# Quello strano cartello al parcheggio in via Vesalio...

"Mamme, attente ai tacchi" è questa la scritta sullo strano cartello apparso nel parcheggio comunale di via Vesalio a Pordenone, da poco inaugurato.

**L'opera da 300 posti** ha un costo di 30 milioni di euro. Sarà realizzata dall'impresa Pizzarotti di Parma

Il progetto del nuovo carcere

# Carcere ostaggio della giustizia

**SAN VITO AL TAGLIAMENTO.** Da quasi tre anni il cantiere per la nuova struttura penitenziaria attende la sentenza per l'assegnazione definitiva dell'appalto

Il cantiere ancora non parte. Il nuovo carcere di San Vito al Tagliamento rimane fermo al cancelletto di partenza per una vicenda legata all'assegnazione dell'appalto che dura da quasi tre anni. Il nodo da sciogliere riguarda le condizioni di subentro della ditta Pizzarotti che ha ottenuto l'appalto dell'opera da 30 milioni di euro. Il punto è stato fatto dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco **Antonio Di Bisceglie**, che ha coinvolto il Provveditorato alle opere pubbliche, la prefettura di Pordenone e i responsabili ministeriali presso la direzione generale dell'Edilizia penitenziaria.

"Dall'incontro è emerso che siamo ancora in attesa della pubblicazione della sentenza riferita all'ultimo ricorso in ordine di tempo, quello di ottemperanza, presentato davanti ai giudici dall'Impresa Pizzarotti – ha spiegato Di Bisceglie - è solo con la lettura del dispositivo che si potrà comprendere se e con quali modalità il cantiere relativo all'istituto penitenziario potrà riprendere".

L'intervento relativo al futuro carcere da 300 posti nell'ex sito militare di via Divisione Garibaldi attende ancora indicazioni definitive dopo che lo scorso giugno era stato accertato lo stato di consistenza con l'impresa che aveva originariamente vinto l'appalto ovvero l'Associazione temporanea di imprese Kostruttiva-Riccesi. Atto che ha fatto seguito alla sentenza della Corte di Cassazione del gennaio 2020 che ha definitivamente chiarito che è l'impresa Pizzarotti di Parma la realtà subentrante al contratto per la costruzione della struttura che sorgerà al posto dell'ex caserma.

Con il Verbale di consistenza lavori, nel concreto si è verificato quanto realizzato dall'Associazione temporanea di imprese inizialmente aggiudicataria dell'appalto così da quantificare il dovuto. Al contempo, il Provveditorato è rientrato in possesso del bene demaniale. Un passaggio necessario prima della futura stipula del contratto con la nuova impresa risultata subentrante, ovvero la Pizzarotti, un colosso con un portafoglio ordini da 13 miliardi di euro, arrivata inizialmente seconda nella gara.

Ma il nodo ancora da sciogliere e per il quale si attende di leggere la sentenza dei giudici, sono le modalità di subentro di Pizzarotti perché le condizioni economiche sono ben differenti. Pizzarotti aveva offerto in gara d'appalto un ribasso dell'1%, mentre l'Ati Kostruttiva-Riccesi aveva presentato un ribasso di circa il 25 per cento. Si parla di una differenza di circa 8 milioni di euro. Su questo tema l'Impresa Pizzarotti ha presentato lo scorso anno ricorso per ottemperanza al Consiglio di Stato: nella sostanza chiede di stipulare il contratto in base alle condizioni previste dalla propria offerta tecnica ed economica, progettazione compresa.

Intanto, il Friuli occidentale ha sempre più necessità di una struttura penitenziaria per rispondere alle carenze croniche di capienza e igienico sanitarie del carcere di piazza della Motta a Pordenone. Dati alla mano, l'antico castello, che registra un tasso di affollamento che sfiora il 190 per cento con disagi davvero pesanti innanzitutto per il personale penitenziario.

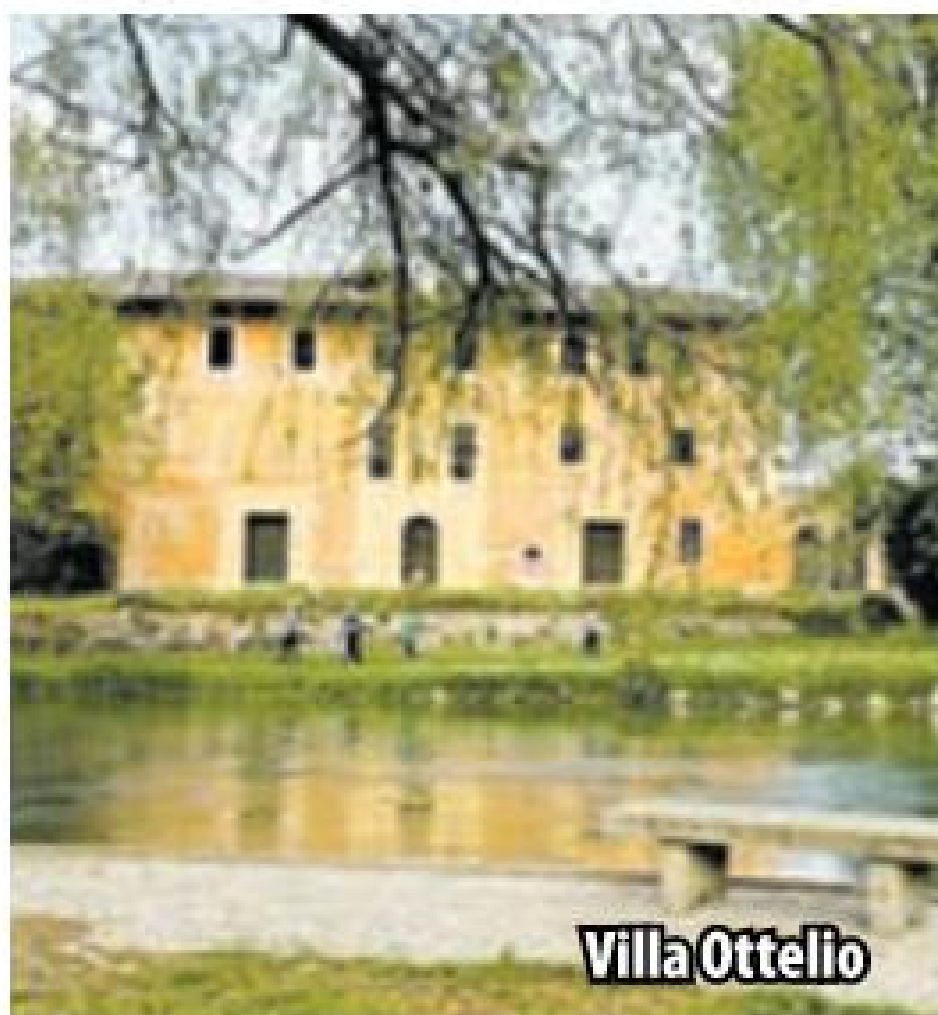
PRATO CARNICO - OVARO

## La Solari sposta la produzione e riparte con tre turni di lavoro

La Solari di Pesariis riparte in quarta. "Possiamo dire con orgoglio friulano che noi siamo ripartiti con la produzione a Ovaro, ma dobbiamo recuperare il mese e mezzo di fermo facendo tre turni". A dirlo è stata la marketing manager dell'azienda, **Katia Bredeon**, dopo il crollo del tetto sommerso dalle abbondanti nevicate nello stabilimento in Val Pesarina. Un evento eccezionale che non si verificava dal 1972. (*a.s.*)

RIVIGNANO - SACILE

## I due luoghi del cuore friulani

Svelata la classifica finale della decima edizione de "I Luoghi del Cuore", il censimento sui luoghi più amati che si intendono tutelare, recuperare e valorizzare lanciato dal Fondo Ambiente Italiano (Fai) lo scorso giugno nel pieno dell'emergenza Coronavirus. I voti raccolti fino al 15 dicembre, giorno di chiusura dell'iniziativa, sono stati 2.353.932, il miglior risultato di sempre, con oltre 39.500 luoghi segnalati in 6.504 Comuni d'Italia (l'82,3% del totale). Nella classifica finale appaiono due località della nostra regione. Si tratta di Villa Ottelio Savorgnan ad Ariis di Rivignano Teor, che con 4.905 si è posizionata all'80° posto, e l'ex convento di Sant'Antonio Abate e Sacile che ha ricevuto 3.214 preferenze che le hanno assegnato il 126° posto a livello nazionale.

Villa Ottelio

GRADISCA D'ISONZO

## Scuola chiusa per Covid, genitori in ginocchio

Stop alle lezioni in presenza per più di 500 alunni fino al 9 marzo a Gradisca d'Isonzo. Una misura restrittiva dovuta a un legame con il focolaio Covid di variante inglese emerso all'interno di un'azienda di Monfalcone, visto l'elevato rischio di questa forma di trasmissione di virus soprattutto tra i più giovani. Una situazione che sta mettendo in ginocchio le famiglie del territorio, senza congedi e le difficoltà di gestione dei bimbi a casa da settimane. (*a.s.*)

CORMONS

## Mare, Collio, Kaiser: ecco i tre giorni rosa

Dal 22 al 24 maggio il Giro d'Italia si accenderà nella nostra regione. Cittadella-Zoncolan, Grado-Gorizia e Sacile-Cortina saranno i nomi delle tappe. Il 'Kaiser' nel cuore della Carnia dal versante di Sutrio come nel 2003 e la seconda volta consecutiva del Rest nella prima giornata, poi per finisseur il circuito tra i vigneti. Dal mare alla montagna, dai vigneti ai confini con la Slovenia. Tutto il Friuli-Venezia Giulia sarà quindi in mondovisione per una promozione senza precedenti. Per il patron delle tappe friulane Enzo Cainero, che ha voluto il passaggio nei paesini e tra i vigneti, si tratta di un "apprezzato riconoscimento al lavoro di questi anni". (*f.s.*)

METEO WEEKEND ARPA FVG METEO

VENERDÌ 26 febbraio

SABATO 27 febbraio

DOMENICA 28 febbraio

**È una delle malattie** più diffuse al mondo. Ne soffre un miliardo di persone: interessa il 18% delle donne e il 6% degli uomini

# Anticorpi contro l'emicrania

**LA CLINICA NEUROLOGICA** di Trieste ha istituito un ambulatorio dedicato per la diagnosi e terapia delle cefalee

La Struttura Complessa della Clinica Neurologica di Trieste, diretta dal professor **Paolo Manganotti**, ha istituito un nuovo ambulatorio al **Centro per la Diagnosi e Terapia delle Cefalee** dedicato al trattamento dell'**emicrania**. Da pochi mesi sono infatti disponibili **gli anticorpi monoclonali anti-Cgrp**, una terapia di profilassi mirata per ridurre il dolore.

**L'emicrania è una della malattie** più diffuse al mondo: ne soffre circa un miliardo di persone, interessa il 18% delle donne e il 6% degli uomini, per lo più in piena età lavorativa. E' caratterizzata da un dolore generalmente pulsante, severo, associato a nausea, vomito, fastidio alla luce e ai rumori; è molto disabilitante, tanto da costringere chi ne soffre a interrompere le proprie attività, mettendosi a riposare al buio e in silenzio, anche per giorni. E' stata riconosciuta dall'Oms, l'Organizzazione Mondiale della Sanità, la seconda patologia più disabilitante a livello globale, ed è gravata da scarsa qualità della vita ed elevatissimi costi sociali.

> ***Il trattamento ha dato risultati sorprendenti anche nei pazienti che avevano avuto scarsi benefici o pesanti effetti collaterali da altre terapie***

**Tra i complessi meccanismi** che sottendono al dolore emicranico è stato identificato il ruolo cardine di un **neurotrasmettitore, il Cgrp** (*Calcitonin Gene Related Peptide*), una piccola proteina prodotta dai neuroni del sistema nervoso che attiva il sistema trigemino-vascolare, innescando la crisi. Gli anticorpi monoclonali anti-Cgrp offrono una terapia innovativa mirata: agiscono legandosi direttamente al recettore rendendolo inattivo e bloccano il circuito del dolore prima che si attivi. In questo modo possono essere prevenute le crisi prima della loro stessa comparsa. Al momento sono disponibili in Italia tre anticorpi per l'emicrania (Erenumab, Fremanezumab e Galcanezumab); si somministrano con un'iniezione per via sottocutanea una volta al mese o ogni tre mesi. Il dottor **Antonio Granato**, responsabile del Centro per la diagnosi e terapia delle cefalee, sottolinea che l'efficacia di queste molecole è stata dimostrata con certezza dagli studi su un'ampia casistica. In generale, il 60% circa dei pazienti risponde alla cura con una riduzione di oltre il 50% dei giorni di emicrania al mese dato che, nel 20% dei casi, sale al 75%. L'efficacia è stata confermata anche per i pazienti con emicrania cronica quotidiana, scarsamente responsiva alle abituali terapie. Gli anticorpi, poi, sono meglio tollerati con rari effetti collaterali del tutto trascurabili.

**Il Centro Cefalee sta già** utilizzando gli anticorpi anti-Cgrp da oltre un anno. Risultati positivi si sono ottenuti anche nei pazienti più difficili, i '*super non-responders*', che hanno avuto scarsi o nulli benefici o effetti collaterali dalle terapie già utilizzate. "Il trattamento ha ridotto non solo sensibilmente i giorni di cefalea mensili ma anche ha di gran lunga alleviato l'intensità del dolore delle singole crisi", sottolinea Granato. Grazie all'approvazione di Aifa, è possibile utilizzare gli anticorpi monoclonali in regime di rimborsabilità del Sistema Sanitario Nazionale e possono essere prescritti solo in Centri autorizzati dalla Regione, ovvero la Clinica Neurologica di Trieste e **i centri cefalee di Udine, Pordenone e San Vito al Tagliamento**.

**Grazie al consumo di questi prodotti da forno, il 60% dei bimbi trattato dai ricercatori del Burlo è risultato negativo, ovvero non ha manifestato reazioni**

# Biscotti per curare l'allergia all'uovo

Interesse internazionale per lo studio curato dai ricercatori della **Clinica Pediatrica dell'Irccs Burlo Garofolo** che ha dimostrato come nei bambini **allergici all'uovo** mantenere un'assunzione regolare di *"uovo cotto in matrice di frumento"*, ossia i comuni **biscotti**, faciliti l'attivazione dei meccanismi immunologici alla base dello sviluppo della tolleranza.

**Lo studio riveste un'importanza** fondamentale, considerato che l'allergia associata a reazioni generalizzate (orticaria, broncospasmo, infiammazione delle prime vie aeree) è una patologia pediatrica che comporta un impatto significativo per il bambino e la sua famiglia. "Con l'intento di migliorare la qualità di vita a tutte le età – spiega il dottor **Egidio Barbi**, direttore della Clinica e co-autore dello studio, condotto in primis dalle dottoresse **Laura Badina e Irene Berti** della Allergologia -, la scienza medica, con il Burlo in prima fila, ha sviluppato da molti anni alcuni protocolli di 'desensibilizzazione orale', che consiste nell'assunzione progressiva di minime quantità dell'alimento. Proseguendo nelle filone, i ricercatori hanno realizzato uno studio che ha seguito per un quadriennio **86 bambini** di età compresa tra tre e otto anni, allergici all'uovo con reazioni significative. La ricerca ha dimostrato che, tramite i biscotti, l'uovo è tollerato in un'alta percentuale di bambini allergici, ma anche la desensibilizzazione con questo tipo di preparazione è molto più semplice.

**Dopo un anno di assunzione** regolare, tutti gli 86 bambini sono stati sottoposti a un "test di scatenamento" con uovo fresco: in circa il 60% dei piccoli pazienti il test è risultato negativo. Proprio per il suo valore scientifico, la prestigiosa rivista internazionale del Karolinska Institute di Stoccolma "Acta Pediatrica" ha deciso di pubblicare lo studio.

Rubrica a cura della sezione friulana della Lega italiana per la lotta contro i tumori

PREVENIRE È VIVERE

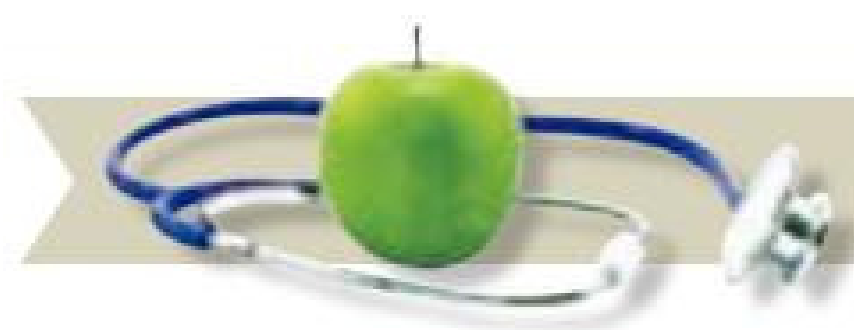
Paola Ermacora*

# Oncologia di precisione

L'**oncologia di precisione** nasce con l'obiettivo di costruire la strategia di trattamento migliore per la singola persona e si avvale di terapie mirate, dette 'a bersaglio molecolare' o *target therapies*. Diversamente dalla chemioterapia, la loro azione è diretta contro geni o proteine, coinvolti nella crescita cellulare. Terapie mirate sono disponibili per alcuni tipi di tumore del polmone, della mammella, dello stomaco, del colon retto e per il melanoma.
Possono essere *anticorpi monoclonali o inibitori delle tirosin chinasi*, proteine che regolano i messaggi di crescita cellulare; altri farmaci sono *gli inibitori dell'angiogenesi*, deputati a bloccare la produzione dei vasi sanguigni creati dal tumore stesso per 'autoalimentarsi'. La ricerca delle alterazioni molecolari può essere effettuata direttamente su biopsia di tessuto tumorale, oppure su un campione di sangue. In questo caso si parla di "**biopsia liquida**", una nuova tecnica che consente di seguire nel tempo le modifiche della neoplasia; a oggi trova applicazione nella gestione di alcune forme di tumori polmonari.

**Il vantaggio delle terapie mirate è, quindi**, l'azione selettiva, che le rende potenzialmente efficaci nel tempo e allo stesso meno impattanti dal punto di vista degli **effetti collaterali**. Anche queste terapie, comunque, possono colpire alcune cellule sane, determinando tossicità a livello di cute e mucose, ipertensione ed eventi vascolari. Un limite è rappresentato dallo spettro d'azione limitato alle neoplasie che presentano specifiche alterazioni molecolari. Inoltre, i fattori che intervengono nella complessa biologia tumorale sono molteplici. La sfida attuale è quella di trasferire le conoscenze della ricerca di base alla pratica clinica, affinché un numero più ampio di pazienti possa avere accesso a terapie personalizzate. In questo contesto si rende necessaria la creazione di gruppi multidisciplinari dove oncologi, genetisti, biologi molecolari e anatomopatologi condividono le loro competenze per interpretare i dati genetici e molecolari e ottimizzare la scelta terapeutica.

*Dirigente Medico Dipartimento di Oncologia di Udine e coordinatrice Aiom Fvg

**Consiglio di rinviare** i trattamenti che possono compromettere il sistema immunitario, quando non siano guaritivi, o di adeguarli

Rubrica a cura del Direttore della clinica Tirelli Medical Group di Pordenone

UNA MELA AL GIORNO...

Umberto Tirelli

# Cancro e Covid-19, una relazione pericolosa

**I PAZIENTI ONCOLOGICI, specie i più anziani, sono a forte rischio d'incorrere in gravi conseguenze del virus.**

Covid-19 e tumori colpiscono prevalentemente le persone anziane, anche a causa della fragilità e della senescenza immunologica. Teniamo conto che gli anziani sono quelli che hanno fatto grande il nostro Paese: dobbiamo curarli al meglio. Nel 2019, circa il 25% della popolazione aveva un'età superiore ai 65 anni e il virus è più letale nei pazienti anziani; la distribuzione dell'età avanzata in Italia può spiegare in parte l'alta percentuale di mortalità comparata con quella di altri Paesi.

**I dati demografici dimostrano** un'escalation delle malattie correlate all'età come patologie cardiovascolari, respiratorie, neurologiche ma soprattutto il cancro. Infatti, l'incidenza di molti tumori cresce almeno fino agli 85 anni, mentre viceversa può ridursi dopo i 95. Analizzando l'impatto dei tumori sulla popolazione, si scopre che in Italia si registrano 350mila nuovi casi per anno; di questi il 65% si verificano in persone oltre i 65 anni, il 35% nella fascia 65-74 anni e il 30% negli Over 75. In uno studio cinese riportato su *The Lancet Oncology*, si è scoperto che i pazienti oncologici possono essere a maggior rischio di malattie respiratorie causate da Covid-19 che richiedono il ricovero in ospedale. Per gli Over 70 va rivalutato il trattamento: **chemioterapia, radioterapia, chirurgia e immunoterapia potrebbero aumentare il rischio di sviluppare immunodepressione e, quindi, infezione da Coronavirus**.

Nella clinica *Tirelli Medical Group*, dove trattiamo pazienti oncologici con farmaci biologici in base anche alle caratteristiche genetiche dei tumori, attraverso la collaborazione con *Oncologica UK di Cambridge*, stiamo rivalutando questi trattamenti così da non aumentare il rischio d'immunodeficienza o tossicità. Considerando l'efficacia dell'**ossigeno-ozonoterapia** contro il Covid, la stiamo consigliando ai pazienti oncologici in trattamento.

**In particolare agli ultra 60** -70enni, tabagisti, con compromissione polmonare o patologie cardiorespiratorie, **consigliamo di rinviare i trattamenti** che compromettono il sistema immunitario quando non sono guaritivi o di adeguarli. Suggeriamo, ad esempio, il rinvio d'interventi chirurgici con elevata morbilità e mortalità durante la pandemia (se possibile, ovviamente), di considerare altre modalità di trattamento (come la radioterapia), di evitare i chemioterapici adiuvanti o neo-adiuvanti, di sospendere i trattamenti di mantenimento (come quelli immunologici che si utilizzano nei linfomi). Poi, bisogna semplificare al massimo la burocrazia per i pazienti oncologici così da consentire la permanenza a casa di queste persone e l'allontanamento dai lavori che li espongono a un'infezione potenzialmente mortale.

Le patologie oncologiche guaribili - leucemie acute, linfomi ad alto grado di malignità, tumori del testicolo e dell'ovaio e microcitomi polmonari - nonostante il rischio di sviluppare il Covid-19 devono essere trattati perché sono più letali del virus.

Infine, i livelli di cooperazione e collegialità tra Italia, Spagna e, in generale, Europa, Cina e Usa sono aumentati in pochi mesi, a causa della pandemia, portando a un livello di solidarietà tra medici, personale sanitario e pazienti oncologici mai prima registrato, con scambio di esperienze tra coloro che hanno già affrontato e/o stanno affrontando l'epidemia e coloro che stanno per cominciare l'epidemia.

www.umbertotirelli.it

**L'errore più comune?** È quello di dare in mano ai bambini in età prescolare un telefonino o un tablet

Iztok Spetič, consigliere dell'Ordine degli Psicologi del Friuli Venezia Giulia

Rubrica realizzata in collaborazione con l'Ordine degli Psicologi del Fvg

SPAZIO PSICHE

# Quando la rete intrappola i più giovani

**I GIOCHI DELLA MORTE** sui social network rivelano la mancanza di significato della vita.

Irene Giurovich

Le sfide della morte 'giocate' sui social rivelano in tutta la loro drammatica realtà non solo il profondo malessere vissuto dalle nuove generazioni, ma anche l'assenza educativa di genitori non più in grado di fungere da modello. Adulti e ragazzini continuano a lanciarsi in presunte 'prove' dell'assurdo... Per provare esattamente che cosa?

**In un universo in cui il confine** fra reale e virtuale è diventato sempre più labile e in cui il significato di 'sfida', vita e morte si è tragicamente rovesciato, è necessario richiamare all'autenticità dell'esistenza concreta. "L'errore più comune è quello di dare in mano ai bambini in età prescolare un telefonino o un tablet, senza che i genitori comprendano in quale mondo si troveranno proiettati i loro figli" dichiara lo psicologo **Iztok Spetič** , consigliere dell'Ordine degli Psicologi del Fvg ed esperto della tematica social e minori.
Secondo l'esperto, "è fondamentale che il genitore accompagni il figlio nell'utilizzo corretto e consapevole degli strumenti tecnologici. Per questo è sbagliatissimo mettere il bambino davanti a tablet, smartphone o altro pensando che surroghino l'attività di baby-sitting, come pure è sbagliato che il genitore resti incollato davanti al telefonino. Quale esempio potrà mai fornire in questo modo?". Chi deve educare, deve per primo lui stesso fungere da modello credibile. L'esperto richiama le figure genitoriali a una precisa assunzione di responsabilità: "Lo dico e lo ripeterò sempre: è inaccettabile che i genitori non conoscano le password dei loro figli".

**Suggerisce, inoltre, alcuni** comportamenti-guida. Primo: mai il telefonino in età prescolare. Secondo: il primo telefonino, a 11 anni, senza internet, deve servire solo per comunicare verbalmente (pratica che sembra del tutto rimpiazzata da chat, social e messaggistica anti-grammaticale e anti-linguistica). E come fare per whatsapp e altre piazze virtuali? "All'inizio si può fare usare il telefono dei genitori, in modo che il figlio capisca che può beneficiare di un margine di libertà ma coniugata al necessario controllo". Terzo: tutti i *device* devono essere usati in ambienti della casa possibilmente condivisi.
"I genitori devono dimostrare di avere dimestichezza con i mezzi tecnologici, di essere consapevoli e digitalmente competenti. Molte volte, purtroppo, gli stessi genitori fanno usi impropri e altrettante volte spingono i figli a esibirsi in balli e canti sulle piazze virtuali. In questi casi sono i genitori ad avere estremo bisogno di aiuti specialistici per riscoprire, o forse capire, qual è il ruolo genitoriale, che non è affatto riducibile a un ruolo paritario con i figli".

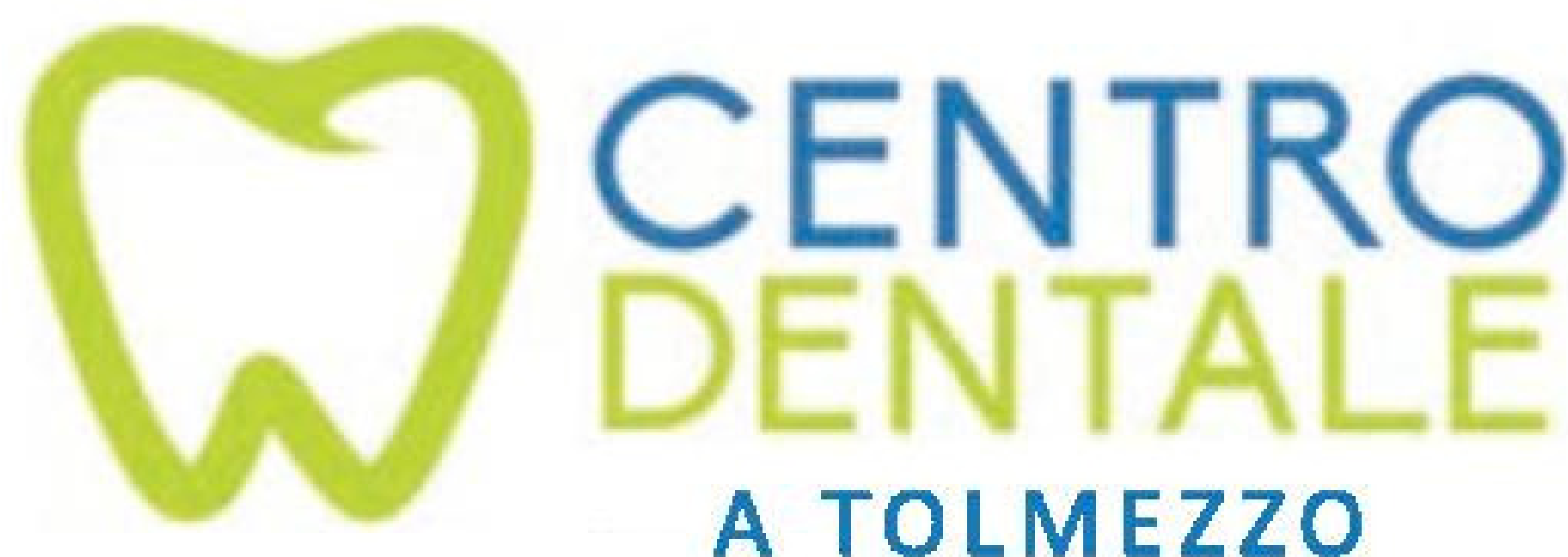
**Spetič confida che la parte** buona dei social e della tecnologia - quella, per intenderci, che permette di mantenere le relazioni con parenti e amici, come pure la parte della didattica integrata – possa rappresentare il futuro dal volto umano di una realtà che deve restare ancorata alla vita concreta per farci riscoprire che le prove e le sfide non sono certo quelle propagandate sulle piattaforme. Per questo si deve ritornare protagonisti e padroni dei social e della tecnologia, non vittime né succubi di 'stritolamenti' mortali. Per il corpo e per la mente. Gli psicologi possono insegnare come salvarsi.

# Le alpi Carniche 300 milioni di anni fa

***Dal 19 febbraio al 6 aprile a Palazzo Frisacco la mostra "Tra terra e mare"***

Dopo le precedenti proposte ospitate nella bella sede di Palazzo Frisacco – la grande mostra "Le scogliere della Carnia" dedicata al massiccio del Coglians con le sue scogliere devoniane fossilizzate e quella del 2020 sui "Pesci del Triassico", concentrata sulla fauna fossile dell'area di Preone e Raibl, non poteva mancare un terzo capitolo, focalizzato stavolta sugli ambienti di pianura e costieri del periodo carbonifero, che ci hanno lasciato preziose testimonianze fossili, tra gli altri, dei più antichi vegetali ritrovati sul nostro territorio. Curata dal Museo Friulano di Storia Naturale, riferimento scientifico del Geoparco, la mostra ospita nell'allestimento tolmezzino reperti provenienti dalle collezioni del Museo Geologico della Carnia di Ampezzo e dalla Mostra Permanente del Fossile di Arta Terme. Foglie e parti di tronco di vegetali, come fossili di organismi marini e di terraferma ci raccontano di un ambiente di pianura e costa, i cui resti si ritrovano oggi nelle stratificazioni rocciose delle località – decisamente alpine – di Passo Cason di Lanza e Pramollo. La mostra sarà visitabile, stante la condizione di "zona gialla", dal lunedì al venerdì ogni giorno con orario 10.30/12.30 e 14/17.30, ad ingresso libero e senza assembramenti. Sarà possibile

prenotare contattando il geoparco una visita guidata nei pomeriggi del giovedì e del venerdì, per gruppi di massimo 4 persone. Ricca è anche la proposte per le scuole, con le visite virtuali in collegamento dalla mostra e con i video tematici a disposizione degli insegnanti. A marzo, inoltre, si proporrà un appuntamento online in serale, una diretta specialissima dalla mostra.

*Per info e prenotazioni:*
*0433.487726 - 335.7697838*
*info@geoparcoalpicarniche.org*
*www.geoparcoalpicarniche.org*

L'Associazione Mec ha perfezionato il percorso didattico per studenti e famiglie, reso possibile grazie al contributo della Fondazione Friuli e della Regione



**SONO DIECI LE SCUOLE MEDIE del Fvg coinvolte nel progetto sperimentale di cittadinanza digitale**

# Un patentino per usare lo smartphone

Nasce un percorso per assegnare ai più giovani un **patentino per lo smartphone**, uno strumento per mettere in guardia i minori di 14 anni (ma anche le loro famiglie) dai rischi legati ai social network. Sono **dieci le scuole Fvg** che hanno aderito al progetto sperimentale - messo a punto dall'**Associazione Mec**, grazie a **Cittadinanza digitale a scuola**, con il contributo della **Fondazione Friuli** e la sinergia della **Regione** - per un totale di circa 350 studenti delle classi seconde della secondaria di primo grado e altrettante le famiglie coinvolte.

**Il percorso – che farà tappa** negli istituti comprensivi di Majano e Forgaria, Gemona del Friuli, Pozzuolo, Tavagnacco, Pordenone Sud, Aviano, Porcia, Valmaura, San Giovanni e Gorizia 1 – prevede 14 ore di formazione in presenza e a distanza, compatibilmente con la situazione di emergenza, rivolte agli studenti (nell'ambito delle ore di educazione civica); almeno due ore di incontri rivolti ai genitori e altrettante di formazione per il necessario supporto agli insegnanti. Per conseguire il 'patentino' gli studenti dovranno dimostrare le competenze acquisite, ma sarà fondamentale la partecipazione attiva dei genitori; si punterà, poi, sull'inclusività: se da un lato non sarà scontato che tutti raggiungano i requisiti, dall'altro in ciascuna scuola sarà obiettivo principale mettere tutti nella condizione di poterlo fare, con eventuali attività aggiuntive o misure di supporto ad hoc per gli studenti e per i genitori. Adeguato spazio sarà dato a cinque dei principali rischi che riguardano questa fascia d'età: il cyberbullismo, le dipendenze online, le sfide estreme, il sexting e l'adescamento. Ma sarà dato ampio spazio alle opportunità e agli aspetti positivi che la rete offre quando usata consapevolmente. Il percorso si basa sulle sette aree tematiche introdotte dalla piattaforma Civix.fvg.it (600 insegnanti iscritti): dietro le quinte di internet; sicurezza e identità digitale; diritti e doveri in rete; emozioni online; benessere digitale; informarsi online e creatività digitale e collaborazione.

**Il patentino si pone come** risposta concreta rivolta ai giovani e alle loro famiglie di fronte alla pericolosità dei social, in particolare per i minori di 13 anni. Ricordiamo, infatti, che la legge vieta loro di accedere a servizi di messaggistica e ai social, nonostante molti genitori non siano consapevoli di questo limite e delle loro responsabilità legali in merito. Fino a questa età, più che di un patentino si tratta di un '**foglio rosa**': l'uso dello smartphone è possibile solo con l'accompagnamento e la supervisione degli adulti. "Per molti genitori può sembrare una cautela eccessiva, ma i fatti di cronaca ci confermano quanto insidiosa possa essere la rete per i più piccoli se vengono lasciati soli", commenta il coordinatore dell'associazione Mec, **Giacomo Trevisan**. "Si tratta di una sfida innanzitutto educativa, in quanto è una responsabilità *in primis* dei genitori proteggere i loro figli, ma non si può negare la difficoltà a conoscere puntualmente gli sviluppi di applicazioni in continua evoluzione e affamate di nuovi utenti al punto da chiudere volentieri un occhio se la loro età è fuori legge. E in questo senso leggiamo come positivo il tentativo del Garante nazionale di richiamare anche i social network alle loro responsabilità. Ma gli effetti concreti di queste iniziative sono incerti e questo rende ancora più importante il ruolo della scuola e lo sviluppo di iniziative educative capillari e in grado di avere un impatto reale e misurabile sulle competenze degli studenti".

l'arte come
non l'hai mai
vissuta.
dal 3
febbraio
Van Gogh
Immersive Art Experience
IL SOGNO
EmotionHall
Tiare Shopping - Villesse (GO)
emotionhallarena.com
TIARE
SHOPPING
VIVATICKET

**Supplemento di satira e umorismo a cura di Mataran**
**Nº 1 / Febbraio 2021** Si serve ogni fine mese dentro a **il Friuli**

FINALMENTE I FRIULANI SORRIDONO DI NUOVO

# TORNA MATARAN

È GRATIS, NON HA BISOGNO DI FIDUCIA E CAMBIA UNA VOLTA AL MESE!

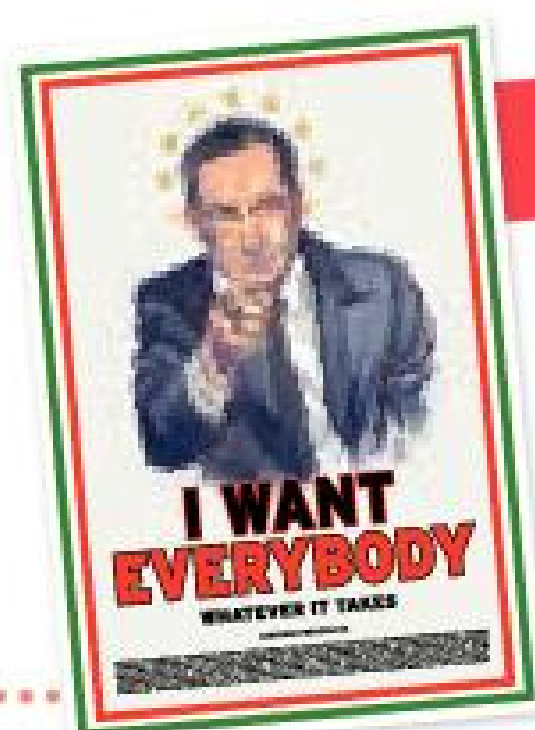
## LETTERATURA

IN UNA SCRIVANIA DI PALAZZO CHIGI RITROVATI UN CENTINAIO DI DPCM INEDITI

## MATTARELLA

«IL NOME DI RISERVA PER UN GOVERNO TECNICO ERA ARANZULLA»

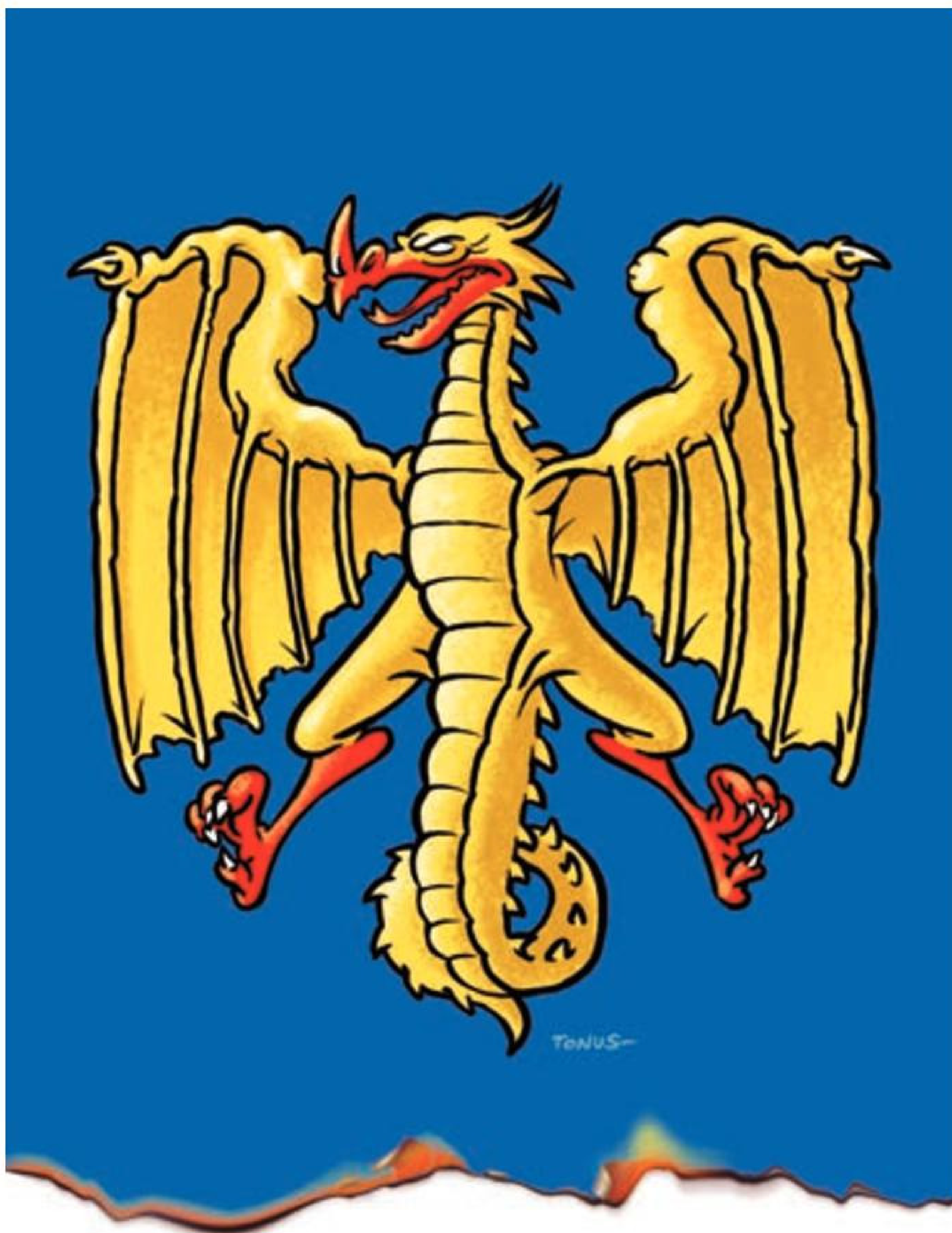
## RETROSCENA VACCINI

PENSIONATO RIVELA "QUELLO PFIZER VA PRESO MEZZ'ORA PRIMA O NON FA EFFETTO"

IN REGALO

**UN POSTER ESCLUSIVO**

A CUI ATTACCARVI

PAGINA IV

TONUS

**ULTIMA ORA** LA REGIONE CAMBIA NOME IN FRIULI VENEZIA MARIO

# THE DARK SIDE OF THE MOONA

Saremo onesti, non vi promettiamo la luna bensì l'altra faccia, che notoriamente è fatta di patate e formaggio fuso: *Mataran* torna dopo sei anni anche tra le pagine chiare e le pagine scure de *il Friuli* con l'inserto speciale *il Frico*, che avete tra le mani igienizzate.

Ogni mese, otto pagine per allietare la vostra settimana di ristrettezze economiche o per pulirci sopra l'insalata, fino a dicembre 2021: un azzardo di questi tempi e se dovessimo fallire è probabile che vengano convocati per gestire queste pagine dei tecnici tipo Sdrindule.

Per scongiurarlo fate vostro questo inserto, diffondetelo, selfiezzatevi, regalatelo agli analfabeti (è apposta pieno di figure) o attaccatelo alle finestre se dovete imbiancare. Per il resto, questo nostro *Frico* cartaceo sarà cucinato con l'antica ricetta a cui vi abbiamo abituati, con l'aggiunta dell'ingredientie segreto di *Mataran* che non possiamo rivelare (inizia per C finisce per A ed è marrone): serve a non farvi perdere il sapore pieno della vita. Non lo sentite? Allora è il caso di farsi un tampone.

La redazione de
***il Frico*** di *Mataran*

***IL FRICO*** - Inserto mensile de ***IL FRIULI*** di satira e umorismo a cura di ***MATARAN*** - N. 1 - Venerdì 26 febbraio 2021 d.C. (dopo Covid) *Scoordinamento* David Benvenuto *e* Marco Tonus *Hanno collaborato a questo numero* Alessio Rizzo, Maurizio Boscarol, Gabriele Del Pin, Walter Leoni, Giovanni Gubane, Fabio Babich, Tiziano Trevisan, Fricca, Anna Elisabetta Raffin *Ogni parte de* ***IL FRICO*** *può essere riprodotta fotograficamente solo per vantarsene sui social. Lettori e lettrici sono pregati di conservare questa copia per rivenderla a caro prezzo fra 20 anni. Per restare informati su* ***IL FRICO*** *seguite* ***MATARAN*** *su* **Facebook**, **Instagram** *e il sito* **www.mataran.org**

**GUBANEWS** Aperto un ristorante a **km 2** che serve mediocrità enogastronomiche.

## CRONACA REGIONALE

SANREMO

### Amadeus: «Festival deserto? Stavamo meno a spostarlo a Gorizia»

PORDENONE

Il PD candida a sindaco uno scrittore di gialli per scoprire che fine hanno fatto i suoi elettori

TRIESTE

I tripofobici disertano il Giorno del Ricordo

# BREAKING **FRIÛL**

I LORO CODICI ATECO NON FIGURANO TRA I DESTINATARI

## Niente ristori per i Krampus

Vertice a Trieste con la categoria: entro aprile l'assessore Gibelli promette a ognuno dieci bambini da traumatizzare

RISOLTO IL MISTERO DELL'ALBUM CALCIATORI 1997

## Draghi trovava solo le figurine di Poggi e Volpi

La ditta produttrice finalmente sollevata dall'accusa di non averle mai stampate

«Ho speso un capitale in chewing gum: pensavo a una frode invece ero solo molto fortunato»

IN PRETURA

I due amici pugliesi quando erano in buoni rapporti

"DOV'ERA DURANTE LA CRISI? MI HA USATO PER APPARIRE DA VESPA" LA REPLICA DEL SANTO: "GIUSEPPE CHI?"

## Conte denuncia Padre Pio

Oltre all'ex premier, anche Salvini in causa con l'alto dei cieli: «Tradito dal Cuore Immacolato di Maria, voglio gli alimenti» Silenzio stampa di Dio, il portavoce: «Non c'è per nessuno»

# I WANT EVERYBODY

## WHATEVER IT TAKES

CAMPAGNA PROMOSSA DA

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA • PRESIDENZA DEL CONSIGLIO • UNIONE EUROPEA • BANCA CENTRALE EUROPEA • BANCA D'ITALIA • CEI CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA • MOVIMENTO CINQUE STELLE • PARTITO DEMOCRATICO • LIBERI E UGUALI • LEGA SALVINI PREMIER • LEGA NORD PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA • ITALIA VIVA DI MATTEO RENZI © • CONSOLATO GENERALE DEGLI EMIRATI ARABI UNITI • FORZA ITALIA BERLUSCONI PRESIDENTE DEL MONDO • CASALEGGIO ASSOCIATI • GRUPPO MISTO • AZIONE/+EUROPA/RADICALI ITALIANI • CENTRO DEMOCRATICO/ITALIANI IN EUROPA • MAIE • SÜDTIROLER VOLKSPARTEI • UNION VALDÔTAINE • PARTITO AUTONOMISTA TRENTINO TIROLESE • PARTITO SARDO D'AZIONE • NOI CON L'ITALIA/USEI/CAMBIAMO!/ALLEANZA DI CENTRO • POPOLO PROTAGONISTA • SGARBI VITTORIO • RAI • MEDIASET • CONFINDUSTRIA • CONFARTIGIANATO • CONFESERCENTI • CONFKEBAB • COLDIRETTI • RETE ITALIANA LOMBRICOLTORI • CGIL • CISL • UIL • FEDERAZIONE ITALIANA TABACCAI • ACI • AISCAT • AUTOSTRADE PER L'ITALIA • ASSOCIAZIONE ITALIANA GELATIERI • FESTIVAL DI SANREMO 2021 • DOPOLAVORO FERROVIARIO • CORRIERE DELLA SERA • LA REPUBBLICA • LA STAMPA • IL SOLE 24 ORE • TV SORRISI E CANZONI • GENTE • OGGI • CIOÈ • AMICI CUCCIOLOTTI

VOGLIA DI UOMINI FORTI

**Voglio diventare un modello sanitario appetibile** 

# RICKY RICCARDI

**58 ANNI, DI CODROIPO,** frequenta da tredici anni il Consiglio Regionale a Trieste.

**Qual è il tuo hobby?**
Farmi fotografare al centro delle emergenze.

**L'ultimo film visto?**
"Il paziente con la variante inglese".

**Canzone preferita?**
"Una rotonda sul mare": mi ricorda quando le costruivo a ogni incrocio del Friuli... altri tempi!

**Vacanza ideale?**
Mereto di Tomba o Tomba di Mereto, interscambiabili come il mio nome.

**Se fossi un animale?**
Il dinosauro dei Flintstones, quello che guida Fred nel cantiere e demolisce tutto, tipo il punto nascite di Palmanova.

**Che sport pratichi?**
Il salto sotto l'ostacolo.

**Sogno per il 2021?**
Un vaccino della Lidl, che costi un po' meno.

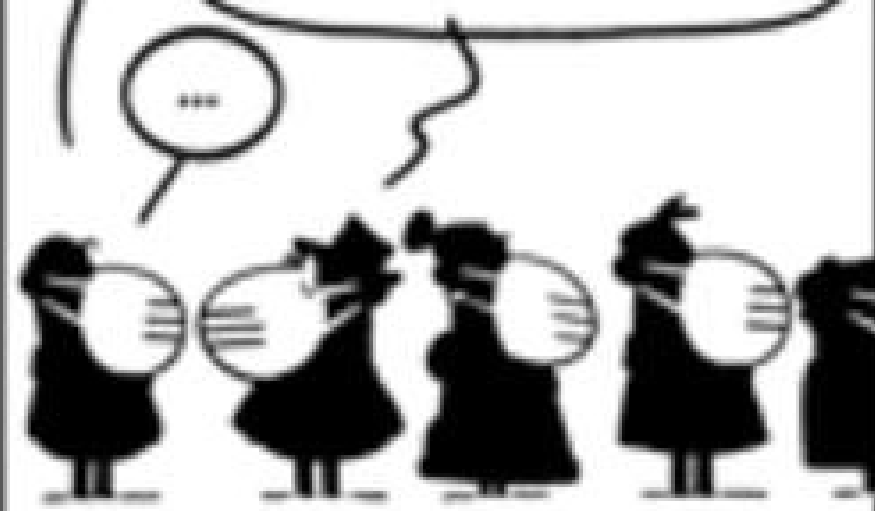
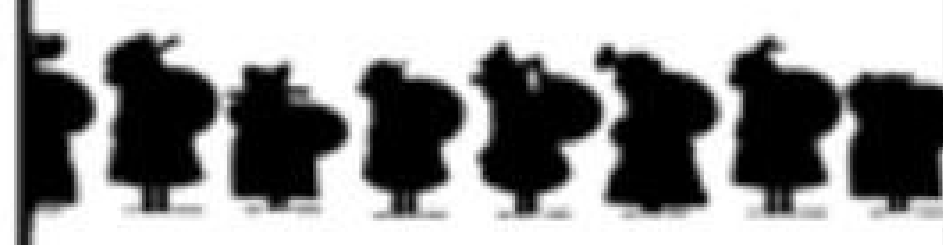
## LA SERA **LEONI**

di WALTERLEONI

**GUBANEWS** Per la pizza a fantasia del pizzaiolo è consentito il **pagamento** a fantasia del cliente.

**Tiziano Trevisan**

# LE 5 DIFFERENZE TRA RONALDO E DRAGHI

| | |
|---|---|
| È portoghese. | Salda i debiti. |
| È stato chiamato per alzare il titolo che manca da tanto. | È stato chiamato per abbassare il rendimento del titolo. |
| Ha molti più follower della sua squadra. | Ha molti più estimatori del suo paese. |
| Ha perso un Europeo in casa con la Grecia. | Ha abbattuto la Grecia con l'Europa. |
| Gli è stato dedicato l'aeroporto di Madeira. | Salvini gli vorrebbe dedicare il Ponte sullo Stretto. |

### ALLO STORE IN VAL ROSANDRA

# SALDI DI FINE UMANITÀ

**Scarpa Nike**
by Sidu

**Scarpa in tela**
by Usama

**T-shirt Nike blu**
by Fadil

**T-shirt Versace verde militare**
by Fatema

**T-shirt Black Pain**
by Sander

**Piumino nero Benetton**
by Marcel

**Felpa bambino blu/bianco**
by Samim

**K-way giallo**
by Emir

**Maglia manica lunga**
by Hamza

**Set slip uomo/donna**
by Raja, Nour, Zahra

**Cappellino paraorecchie**
by Samim

**Berretto viola/arancio**
by Mustafa

**Pantaloni tuta bambina**
by Lema

**Copertina neonato**
by Sawa

**Sacco a pelo rosa/celeste**
by Aleska

**Zaino da viaggio 45 L**
by Abdel

**Zaino da giorno casual**
by Raja

Questi articoli hanno avuto molta più libertà e valore degli esseri umani che li indossavano: sono stati raccolti in alcuni sentieri della Val Rosandra, al confine con la Slovenia. Appartenevano a persone che per sopravvivere sono state costrette a intraprendere il tragitto definito *The Game*, ovvero il tentativo di oltrepassare i Balcani senza essere respinte, con tutte le conseguenze di sorta. Le fotografie di **Anna Elisabetta Raffin** sono tratte dal sito del progetto **senzacorpo.com** che vi invitiamo a scoprire, anche per non restare solo a guardare.

Cultura

In passato c'è stata anche una lingua franca, usata da tutti i mercanti, che mescolava arabo e italiano 

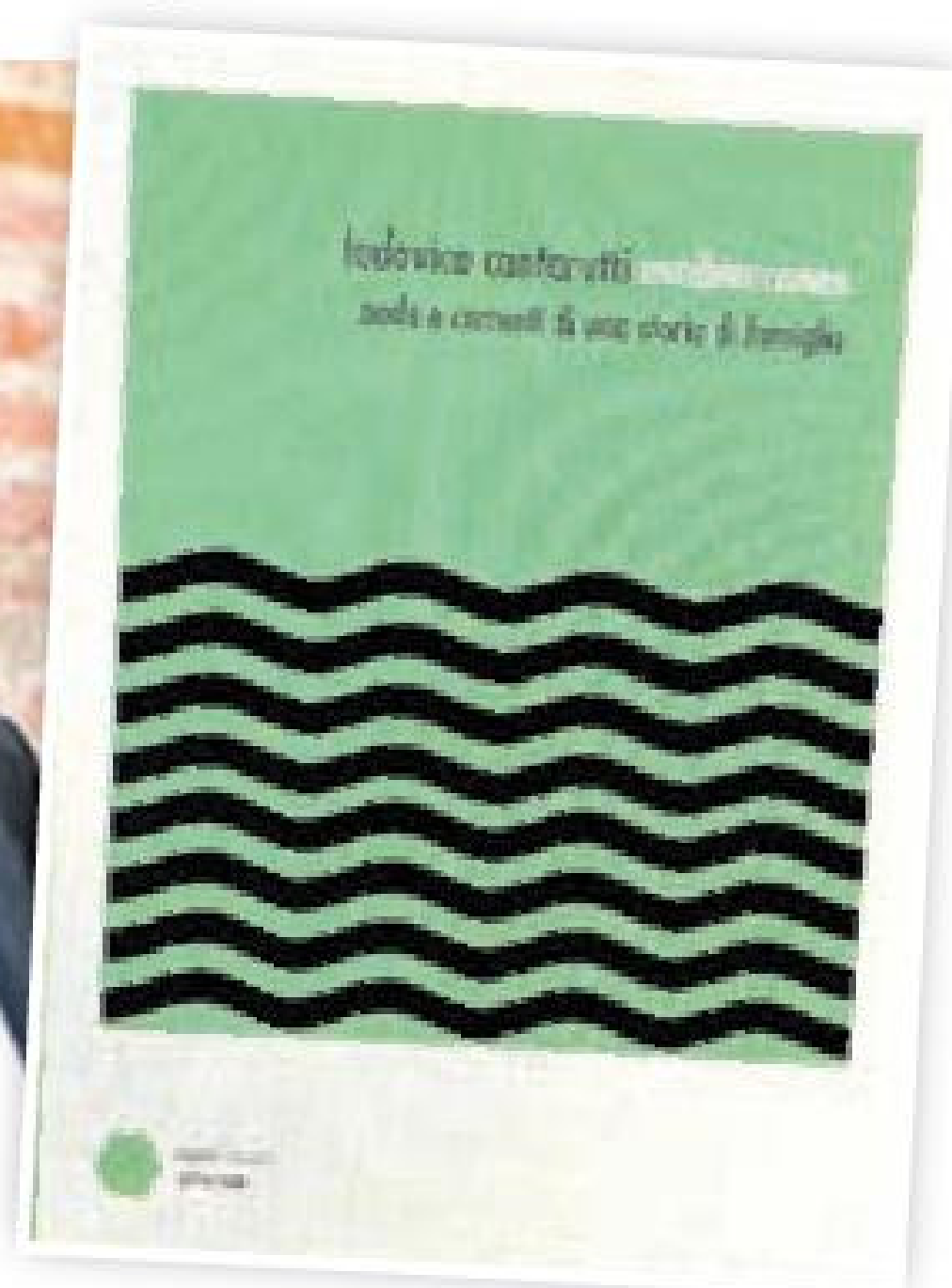
# Uniti nelle diversità grazie allo stesso mare

**'MEDITERRANEO'** è il titolo dell'ultimo libro della pordenonese Ludovica Cantarutti, che da anni lavora per gettare un ponte tra culture considerate lontane. "I Paesi africani che si affacciano sul 'Grande mare' devono entrare nell'Ue': siamo un'unica famiglia"

Andrea Ioime

Da anni – anzi, da sempre – è impegnata per la difesa dei più deboli e delle minoranze, la promozione dei diritti umane. Instancabile protagonista del mondo della cultura da decenni, fondatrice dell'Associazione culturale '**via Montereale**' (di cui è presidente) per la diffusione della cultura della diversità, la scrittrice e operatrice culturale pordenonese **Ludovica Cantarutti** lavora da anni per costruire e rendere stabile un 'ponte' verso culture lontane, anche se geograficamente vicine.

Un impegno che l'ha portata a raggiungere obiettivi di prestigio, come la carica – simbolica quanto si vuole, ma rilevante – di presidente regionale dell'**Associazione internazionale Amici della Biblioteca Alessandrina** – e che pochi mesi fa le è valso il biennale *Premio Donna Maior* del **Soroptimist International Club** di Pordenone. La sua ultima fatica letteraria si propone esplicitamente di far riflettere sull'opportunità, per l'Europa, di ampliarsi fino alle nazioni nordafricane che si affacciano sull'antico 'mare nostrum'. *Mediterraneo, onde e correnti per una storia di famiglia*, uscito per la romana **Aracne**, è al tempo stesso una 'provocazione' geopolitica nei confronti dell'Ue e un insieme di storie ambientate sul Grande mare che permettano di iniziare a parlare di una 'nuova Europa'.

In alto, lo scrittore libanese Amin Maalouf, 'ospite' del volume uscito per la romana Aracne: anche lui condivide le idee dell'autrice (a destra)

***Storie comuni per una 'provocazione' non solo letteraria***

### IN COMPAGNIA DI GRANDI NOMI

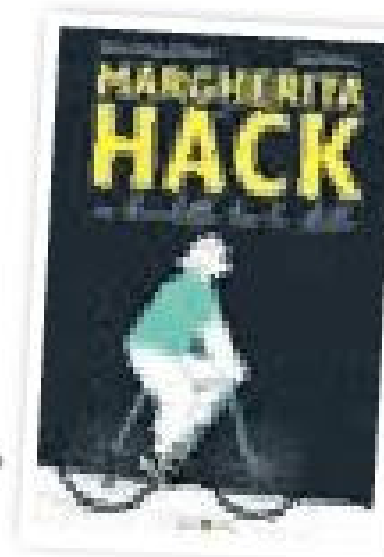
"Per me, questo è davvero un libro importante. Credo che sia arrivato il momento di tentare una strada nuova – spiega l'autrice - e smetterla con pregiudizi, stereotipi e luoghi comuni. Per fortuna, in questa idea mi trovo in compagnia di grandi nomi, come lo scrittore libanese **Amin Maalouf**, che ha più volte sostenuto queste tesi. Sono convinta che il futuro passi attraverso una 'storia di famiglia' che unisce da sempre popoli diversi, pur nelle loro diversità. Anche l'Unione Europea ha usato il concetto di 'unità nella diversità', da cui nascono argomenti fondamentali. Insomma: ci vuole solo pazienza".

### LO CHEF E IL PRESIDENTE

Il volume, che comprende una serie di racconti personali e storici, si apre con una poesia del 1933 di Camus ("il mio maestro da sempre, ancora molto attuale") e comprende alcuni contributi rilevanti, dalle interviste al pluripremiato scrittore libanese Maalouf al supporto di **Chef Kumale**, celebre 'gastronomade' italiano, e **Giovanni De Zorzi**, etnomusicologo

## IL PERSONAGGIO Suoni e voci di un poeta elettrico

Il quarto volume di *Canzoniere*, collana di poesia con musica dell'editore **Squilibri** che esplora quanto si muove nel magma ribollente della creatività giovanile, è il risultato della collaborazione di **Gabriele Stera** (1994) poeta triestino residente a Parigi, con l'artista visiva **Martina Stella**, la violinista e drammaturga **Franziska Baur** e il musicista **Jérémy Zaouat.i** *Dorso Mondo* è uno dei libri plurali scelti da **Lello Voce** - iniziatore del *poetry slam* in Italia e già ideatore dal 2005 al 2010 di *Poesia*, originale festival di successo a Monfalcone - per superare "la funesta separazione della musica dalla poesia e della persona di *musico* da quella di poeta", come scriveva Leopardi. Vincitore per ben due volte del *Premio Dubito* di poesia con musica, Stera ha realizzato assieme ai suoi compagni di viaggio un libro per molti versi elettrico: come le sue parole, i suoi suoni, le sue voci, le sue musiche e le sue immagini. Un'opera vibrante, che si espande e cortocircuita: in due lingue, italiano e francese, in tre codici (testo, voce ed immagini) e in quattro protagonisti. Un poema contemporaneo che, tra testo e musica, si fa interprete delle inquietudini di una generazione che rischia di essere ridotta all'impotenza.

**'MARGHERITA HACK.** In bicicletta tra le stelle' è il titolo della graphic novel uscita per Beccogiallo: un fumetto dedicato alla'astrofisica, triestina d'adozione

e professore all'Università di Venezia. "Le interviste raccontano la stessa tesi del libro, i nostri 'scambi'. Anche il neo presidente Draghi ha invitato a guardare gli altri in maniera diversa e pretendere altro. Ecco: bisogna riprendere a comunicare, con spirito diverso, perché sono più le cose che ci legano di quelle che ci separano".

## UN'ASSOCIAZIONE ATTIVA

Anche con la sua associazione, Ludovica Cantarutti cerca di approfondire da anni i contatti con i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, proponendo corsi di arabo e, dal prossimo anno, anche di storia. "Sappiamo ancora poco, tranne le nefandezze compiute da entrambe le parti. Il Medioriente ci è vicino: abbiamo condiviso luce, identità, modo di nutrirci e per secoli i contatti sono stati così intensi da far nascere persino una 'lingua franca' per i mercanti, composta da parti di italiano, spagnolo, arabo, occitano… E questa è una cosa che i Paesi del Nord non riescono proprio a capire".

LA MOSTRA

## Sguardi insoliti sulla città

Fino al 20 marzo, la Biblioteca civica di Pordenone ospita la mostra fotografica *Fusioni urbane* di **Francesco Miressi**, allestita da **Loredana Gazzola**, che ha selezionato 25 immagini a colori. Una piccola collezione di 'esposizioni multiple' che moltiplicano linee e geometrie, dove il paesaggio diviene straniante e onirico al limite dell'astrazione. L'autore compie una ricerca su scorci, vie e trame urbane della città di Pordenone, cui rende omaggio con un paziente processo di sovrapposizioni fotografiche, dove il riconoscibile si fonde con l'irriconoscibile, creando effetti pittorici che rendono magica l'atmosfera di luoghi e architetture. L'autore si sofferma a contemplare i luoghi meno frequentati, rendendo insolito e singolare ciò che comunemente è visto di sfuggita o in maniera distratta. Una visione più intensa e poetica del quotidiano paesaggio urbano si rivela così nella sua essenza e bellezza.

IL FESTIVAL

# La musica riprende vita e forma nelle mostre di Zeropixel

Una dopo l'altra, *Zeropixel Festival* sta riaprendo 'in presenza' le mostre programmate per fine 2020, a partire dalla collettiva internazionale dedicata al tema dell'anno: *Musica*, che riunisce nella Biblioteca Stelio Crise di Trieste le visioni personali di 35 fotografi nazionali e internazionali realizzate nelle più svariate declinazioni tecniche della fotografia chimica. Proprio come nella musica - classica, atonale, vocale, sperimentale -, anche nelle opere presentate s'incrociano stili e tendenze, scanditi da ritmi e armonie che catturano i sensi. Aperta fino all'11 marzo, è visitabile su prenotazione (*info@zeropixelfestval.it*). *Musica in fotografia* è invece il titolo della collettiva aperta al Museo 'Gortani' di Tolmezzo, che fino al 28 febbraio presenta opere di fotografi appartenenti al **Circolo Culturale Fotografico Carnico** e dal Gruppo marchigiano dell'Osservatorio italiano di fotografia stenopeica.

**Un'opera di Annamaria Castellan e una foto di Arnaldo Grundner**

Fino al 12 marzo resta visitabile *Grandi interpreti prima del concerto* di **Arnaldo Grundner**, nello spazio espositivo dell'Associazione **Leali delle Notizie** di Ronchi dei Legionari: una quindicina di opere, frutto della grande passione del fotografo per la musica classica. Iscritto alla Società dei Concerti di Trieste, chiese di poter immortalare durante le prove i grandi compositori nazionali ed internazionali al Teatro Comunale di Monfalcone negli anni '80, fino a quel momento ascoltati solo alla radio. Sempre a Ronchi, nello spazio espositivo di Villa Vicentini Miniussi, è nuovamente visitabile anche *Un soffio di luce* di **Luigi Tolotti**: i sentieri e la natura del Carso triestino e della Costiera ritratti con un approccio meditativo. Le 'nuove' nostre aperte da venerdì 26 a Trieste sono invece *Affinché tu possa vedere i colori della musica* di **Daniele Peluso**, rielaborazioni di Polaroid con la tecnica del mosaico, alla Cappella Underground, e *La visibilità muta dell'oggetto*, piccola antologica dedicata al maestro **Sergio Scabar**, allo Spazio d'arte Trart. (*a.i.*)

# Tantissimi cantieri in agenda

***Fondamentale la straordinaria manutenzione di numerose strutture pubbliche, ecco il piano avviato dall'amministrazione guidata dal sindaco Giorgio Baiutti***

Al via nel comune di Tricesimo una lunga serie di cantieri, grazie al lavoro svolto in questi due anni dall'amministrazione guidata dal sindaco Giorgio Baiutti che ha voluto dare risposta a una carenza manutentiva su diverse strutture pubbliche. Ecco quindi tanti interventi, anche di piccole dimensioni, spesso sostenuti da contributi anche di Regione o da bandi statali, ma che sono fondamentali per la buona fruizione da parte della cittadinanza. *"Interventi sugli immobili come questi* - commenta Baiutti - *sono molto importanti per la sicurezza di chi ne fruisce e per il corretto mantenimento da buon padre di famiglia, oltre a poter costituire fonte di risparmio sulla loro gestione"*.

Ecco quindi un elenco ancorché parziale. In villa Ciceri saranno demolite due strutture precarie con copertura in eternit (40mila euro). Nell'immobile ex Ipsia sono state demolite e messe in sicurezza alcuni elementi e sistemata la copertura e i serramenti della sede della banda (85mila euro). La manutenzione straordinaria del municipio, dove letteralmente pioveva dal tetto, ha richiesto 140mila euro. Nella scuola media è stata rifatta la copertura (180mila euro), mentre in quella primaria lo stesso intervento ha previsto anche l'alleggerimento della struttura, che risaliva agli Anni '60 (250mila euro). Nella scuola dell'infanzia sistemazione dell'ingresso pedonale e ampliamento dell'area verde ha richiesto una spesa di 24mila euro. Consistente, per circa 645mila euro, l'investimento fatto sul campo di calcio "Giordano", con una serie di interventi che vanno dalla messa a norma delle tribune alla sostituzione degli impianti civili, alla manutenzione del chiosco, al rifacimento degli spogliatoi. Sono 70mila gli euro destinati al teatro "Garzoni" per la sistemazione degli ambienti interni. Sul palazzetto dello sport, invece, vanno spesi i 170mila euro già programmati fin dal 2018 per lavori di adeguamento. Rilevante anche il cantiere che interessa la casa di riposo dove il Comune sta investendo 3,5 milioni di euro. Infine, oltre il milione è anche il finanziamento ricevuto che sarà necessario per l'acquisizione del complesso ex Fagot.

> **La cultura non è una priorità politica: forse, con tante maschere deformi sugli scranni del potere, non se ne avverte la necessità**



## INCHIOSTRATURE

Angelo Floramo

# Quel vuoto sul palcoscenico

**Da un anno il teatro, che nei secoli non si era mai fermato, è muto e nemmeno il nuovo governo ne ha parlato**

Tra le fratte di Forgaria, nella vertigine secolare che ci fa precipitare nel Neolitico, uno sciamano realizzò un flauto con l'osso di una capra. Uno strumento rituale, col quale battere in terra il piede scalzo a passo di danza. Travestito e mascherato avrà così, con nenie e figure rubate alle faliscjes di un fuoco sacro, evocato sullo sfondo della notte spiriti e paure.

Anche ad Aquileia il teatro romano, figlio di quello greco, ben più complesso e raffinato, era rito e magia. Il tragos, caprone inconsapevole di portarsi sulla groppa tutti i mali del mondo, veniva condotto di casa in casa, lungo il limitare dei campi, attraverso le vie della città. Assorbiva sotto il suo vello le ansie, i dubbi che sempre sono animati dall'incertezza del domani. Alla fine del percorso rituale veniva sacrificato in onore di Dioniso, signore di ogni rigenerazione, fiato profumato della Primavera che avrebbe sciolto il rigore dell'inverno, compreso quello dell'anima, nell'ebbrezza del primo vino, zampillato dal legno delal vite con le nebbie di novembre. E coloro che assistevano alla 'tragoedia', ovvero all'immolazione del 'tragos', si purificavano nella catarsi liberatoria, quella che ci toglie ogni peso dall'anima, rendendola più leggera, specialmente quando più ci fa male. Carrozzoni di guitti, saltimbanchi, pitonesse e giocolieri arrivavano nella 'sacre' dei nostri borghi medievali, recitavano le loro giullarate, raccontavano i miracoli del Santo patrono, e poi, al suono del tamburello e della zampogna scomparivano come se ne erano venuti. Perfino in tempo di peste. Le prodigiose genti dell'altrove, capaci di mescolare insieme sacro e profano, preghiera e bestemmia, incanto e terrore! Così è sempre stato, anche al tempo del teatro popolare e contadino del Cinquecento che canzonava i Signori, scimmiottandone i costumi. Qui da noi si è fatto teatro anche sotto le bombe. Perfino durante i rastrellamenti nazifascisti il teatro visse, inscenò la vocazione tutta umana di cantare i propri sogni, incarnandone le forme su di un palcoscenico, ingannando la censura, mettendo in salvo ebrei e dissidenti.

Da un anno è muto. Gli attori, con il loro seguito di scenografi, tecnici, servi di scena, tace. 'A teatro, a teatro!', incitava Cesare Musatti, che bene ne conosceva la terapia. E invece nulla. Nemmeno il nuovo Governo ne ha parlato. Non è una priorità politica, evidentemente. Forse, con tante maschere deformi che aleggiano tra gli scranni del potere, non ne avverte la necessità.

## UN PINSÎR PAR LA SETEMANE

don Rizieri De Tina

*Par lâ indevant inte vite, la benzine e je l'afiet. Ducj o sin contents che nus vuelin ben, o vin bisugne di afiet. Tantis voltis o lin a cirîlu e, se o sin fortunâts, o rivìn a cjatâlu; ma, se lu pretindìn masse a lunc, o masse dispès, o secjìn lis mirindis, si che nus mandin a cjichis daûr dal tren. Une tatiche par vê afiet e pues jessi chê di dâlu: plui lu din cun sinceritât e plui o vin la pussibilitât di vêlu. Ricuardìnsi che, tantis voltis, za tal inviâ il rapuart o sofletìn la rispueste, come cuant che la femine e scree alc e e dîs al om: "Cjale la mê cotule: no ti plasie ancje a ti?", cussì al sucêt ancje cul afiet. Tachìn i rapuarts cun buine gracie!*

## SCORTE SANGUE

Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

# Castions, una lunga tradizione agricola

Castions di Strada, grazie alla sua posizione e al terreno particolarmente fertile, vanta una lunga tradizione agricola, testimoniata fin da prima del periodo romano, grazie alla presenza di un castelliere, attorno al quale fu poi costruito un castrum, posizionato non a caso lungo la via Postumia, uno degli assi nodali della circolazione dell'epoca, che metteva in comunicazione vari centri del nord Italia. Partiva da Genova, arrivava fino a Codroipo e da qui, seguendo la linea delle risorgive costellata di fortificazioni, raggiungeva infine Aquileia. Una di queste fortificazioni era "Castellorum", diminutivo di Castellum, da cui il toponimo Castions.

In questa tradizione secolare s'inseriscono due realtà che, a loro volta, vantano una lunga storia. Parliamo della **Cerealicola Vieris**, Società cooperativa fondata nel 1976 che, negli anni, ha sempre mantenuto lo spirito delle origini. "In un mercato che si va sempre di più globalizzando e mondializzando, la cooperativa è indispensabile per essere protagonisti, per garantire la raccolta del prodotto, il miglior realizzo possibile, assicurare il controllo della gestione e garantire forme differenziate di pagamento", spiegano dalla Cerealicola Vieris. "Solidarietà, collaborazione, razionalizzazione di un'organizzazione produttiva ed economica: questa fu da noi fin dalle origini la cooperazione".

Una storia molto particolare è anche quella della **Latteria Sociale di Castions di Strada**. Fondata nel 1902, nei "tempi d'oro" la Latteria è arrivata a contare fino a 300 soci conferitori (cioè allevatori che portavano il loro latte perché fosse trasformato in formaggio in cambio della fornitura del siero, necessario al caseificio per altre lavorazioni) e numerosi riconoscimenti. Ma le profonde trasformazioni del Paese e della società agricola hanno segnato anche questa realtà che, nel 2011, ha chiuso ufficialmente i battenti, non senza conseguenze per la struttura socioeconomica della zona. L'ostinazione e la passione di un manipolo di allevatori e coltivatori locali hanno però tenuto in vita non solo il ricordo dei "vecchi tempi", ma anche un minimo di attività e, soprattutto, il desiderio di ripartire. Grazie al progetto di Despar Nordest "Adottiamo una Latteria" la struttura ha ripreso il suo lavoro a pieno ritmo nel 2014, offrendo come sempre fatto nella sua lunga storia, un prodotto tradizionale, genuino e a chilometri zero.

"Cul computer al à un rapuart stramp: ogni matine lu impie e di sere lu distude. Nissun lu à mai brincât biel che lu doprave"

Racconti

CONTÌN CONTIS CHE A CONTIN Francesco Sabucco

# Il paîs de cucagne

Cualchi volte al capite di crodi di cognossi benon cualchidun. Ambrôs al sta pensant a so pari Dolfo: un om restîf e suturni. Di cuant che lu cognòs, mai che lu ves viodût butâ peraulis a cualchidun che nol sedi de famee, ma a 'nt veve pocjis ancje par chei. La vite dal so vecjo e je simpri stade guviernade dal lavôr e de compagnie de femine, ma cualchi an indaûr jê si jere inmalade e tal zîr di trê mês e veve sierât i voi. Inmò vuê nissun al à ben capît cemût che al veve fat par cognossile, stant che par fâi dî dôs peraulis si àn di sudâ almancul siet cjamesis.

Di cuant che Dolfo al è in pension, nol à volût plui vê il telefonut e se al sune il campanel o il telefon fis, nol rispuint mai cuant che al è cjase di bessôl. Cul computer, ancje se si varès di intindi in graciis dal lavôr che al faseve, al à un rapuart pardabon stramp: ogni matine lu impie, e di sere, prin di lâ a durmî, lu distude: finide li. Nissun lu à mai brincât biel che lu doprave.

So fi Ambrôs cumò nol sa plui ce pensâ. Il pai di un pâr di mês incà al è cambiât: al sta une vore plui atent cuant che par television a fevelin dal cost de vite, de inflazion, dal regjim fiscâl, e chê taule dulà che fin îr al veve chel so ordenadôr-soremobil, cumò e je simpri ocupade e plene di cjartis e bilietuts. Di bot e sclop une sere si à sintût alc che al pivetave une, cent, mil voltis. Nissun in famee al veve capît ce che al podeve jessi, fin che nol è vignût fûr de sachete dal pai un telefonut di chei di gnove gjenerazion. La setemane dopo, Dolfo al jere lât dôs voltis a Udin "par uficis", al veve dit.

Ambrôs al à scugnût intrometisi, ancje se no i pocave masse, soredut par capî se al jere alc che nol lave o che al sarès stât miôr savê daurman.

So pari Dolfo, incjantonât, i veve spiât che cualchi mês indaûr al veve cognossût une siorute e che sì, in sumis, i plaseve, e che a stevin pensant di lâ a stâ insiemi di cualchi bande; ma no chi in Italie, ma intun lûc dulà che lis lôr pensions a valevin ancjemò alc. Par chest, intai ultins timps, si jere informât sui trataments fiscâi e sui servizis sanitaris di plui di cualchi Stât forest. Ambrôs al è restât a bocje vierte. Al veve simpri pensât che al jere stât un miracul se so pari al veve cognossude so mari, cumò però i miracui a son deventâts doi; e chest ultin dulà e cuant saressial sucedût? Ambrôs al pense che i tocjarà scrivi un libri: "Miracui e misteris", e il protagonist, nancje a dîlu, il pai. Il so vecjo cumò lu cjale riduçant, tant che a dîi: "No tu te spietavis, vere?" Pardabon, mai si sarès insumiât une cjosse cussì. Il vecjo cjâf di famee, lant indenant te sô conte, al disvele che lui e la sô amie a àn tant cirût il paîs de cucagne, dulà che un, o doi, a puedin decidi di passâ il rest de lôr vite cun dignitât, cence jessi tormentâts ogni dì dal pês, no di pôc, di mil tassis, o di scugnî paiâ dôs voltis il servizi sanitari, come che al sucêt achì.

**So pari, incjantonât, i veve spiât che cualchi mês indaûr al veve cognossût une siorute che i plaseve, e che a stevin pensant di lâ a stâ insiemi di cualchi bande**

A fuarce di dâi, un lûc just par lôr lu vevin ancje cjatât: un paîs democratic, cuntune pression fiscâl, par lôr che a saressin stâts forescj, plui che acetabile, un cost de vite che a podevin permetisi, un bon clime, i servizis essenziâi garantîts, chel sanitari di dut rispiet ma... si sa che te vite al è simpri un "ma" di masse. Il pari al spieghe ce che al intindeve cun chel "ma": un lûc che al è stât par une vite il to nît nol è che doman, par vie de pression fiscâl, des injustiziis sociâls o des scoretecis politichis, al deventi alc che no ti aparten plui, e ancjemò, i afiets no simpri si po pensâ di impachetâju e tal ultin ancje la pandemie e à metût dal so. Alore, lui e la amie, a àn cjatât par cumò une cjasute in afit par cualchi mês a Rigulât; sì va ben, nol sarà Tenerife o St. Moritz ma lôr a son contentons istès.

Folc ti trai si è dit Ambrôs, ce discorson! Un altri miracul!

**Un lûc che al è stât par une vite il to nît nol è che doman, par vie de pression fiscâl, des injustiziis sociâls o des scoretecis politichis, al deventi alc che no ti aparten plui**

Tal numar dal 12 di Març: A SON LI PAR DIBANT

Poteva essere tutto diverso, ma ho volato da solo, con i miei pezzi remixati da grandi Dj e i successi nella dance

# "Io, l'ultimo vero ribelle

**MIANI** svela i retroscena della rapida ascesa e caduta al Festival della Canzone Italiana, 35 anni fa: "Prima hanno cancellato la vittoria di un giovane ragazzo friulano di campagna e poi hanno cercato di rovinarmi la carriera"

Andrea Ioime

Già sono pochi, come spieghiamo nell'articolo a lato. Se poi ci si mettono anche le 'pastette' dei concorsi canori di un certo livello in Italia, allora si può dire che per i friulani a Sanremo non è facile. Prendiamo il caso di **Miani**: nel 1985 arrivò secondo tra le 'Nuove proposte' con *Me ne andrò*, un brano elettro-pop in perfetta sintonia coi suoni del periodo. L'anno dopo tornò e, invece del trionfo, fu… un tonfo! A 35 anni dalla débâcle, scaduti i tempi di… prescrizione, **Giovanni Miani** da Remanzacco si toglie qualche sassolino dalla scarpa e spiega perché, in quell'indimenticabile 1986, tutto andrò storto.

**Dal primo posto scippato a 'Me ne andrò' al flop di 'Ribelle su questa terra'**

**'Ribelle su questa terra' era diversissimo da 'Me ne andrò'. Ricordiamo come si piazzò?**

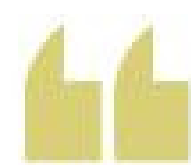
"Arrivò ultimo: per questioni politiche e non perché era brutto. Anzi, guardava avanti, verso altri mondi musicali. Una dimostrazione che in questi ambienti, in Italia, la meritocrazia non esiste. In sostanza, già nell'85 ero stato fregato: avevo vinto, la giuria popolare si era espressa chiaramente – e ci sono le telefonate Doxa al pubblico da casa a testimoniarlo - ma venne scelto un altro artista. O un'altra, andate a controllare! Il problema è che l'etichetta aveva investito 300 milioni di lire dell'epoca, che l'artista doveva 'restituire' facendo serate in giro. Siccome voleva solo teatri e non le feste di piazza, quelle che fanno i 'numeri', mollò tutto".

**In che senso?**

"Nel senso che è sparita proprio, senza il minimo successo. Anche se risultava 'vincitrice', è stata *bannata* dal festival e dimenticata dalle case discografiche".

**Fin qui la 'mancata vittoria' dell'85. E l'anno dopo?**

"La mia etichetta aveva preparato un pezzo che doveva essere la consacrazione. Siccome ero il vincitore 'vero' delle *Nuove proposte*, venni promosso tra i 'big', e infatti trovi il pezzo nella compilation ufficiale dell'86: un disco che incassava un miliardo di lire! *Ribelle su questa terra* era davvero forte e in più il patròn del Festival voleva me: avevo 20 anni, ero un prodotto in ascesa. Invece la mia casa discografica, che non poteva competere con etichette più grandi, scelse all'ultimo di mandare un altro nome tra i big e io finii di nuovo tra i giovani! Come rimandare in prima elementare uno che è stato promosso in seconda…".

A destra, il singolo di 'Sanremo '86' e il disco pubblicato solo in Russia!

*I friulani non arrivano al Festival perché qui siamo i primi a non crederci*

**La prima reazione?**

"Non ci ho visto più. Ricordo

HIT PARADE

| I PIÙ VENDUTI | |
|---|---|
| 1 | FOO FIGHTERS: Medicine at midnight |
| 2 | BRUCE SPRINGSTEEN: Letter to you |
| 3 | ORNELLA VANONI: Unica |
| 4 | CAPO PLAZA: Plaza |
| 5 | MARIO BIONDI: Dare |

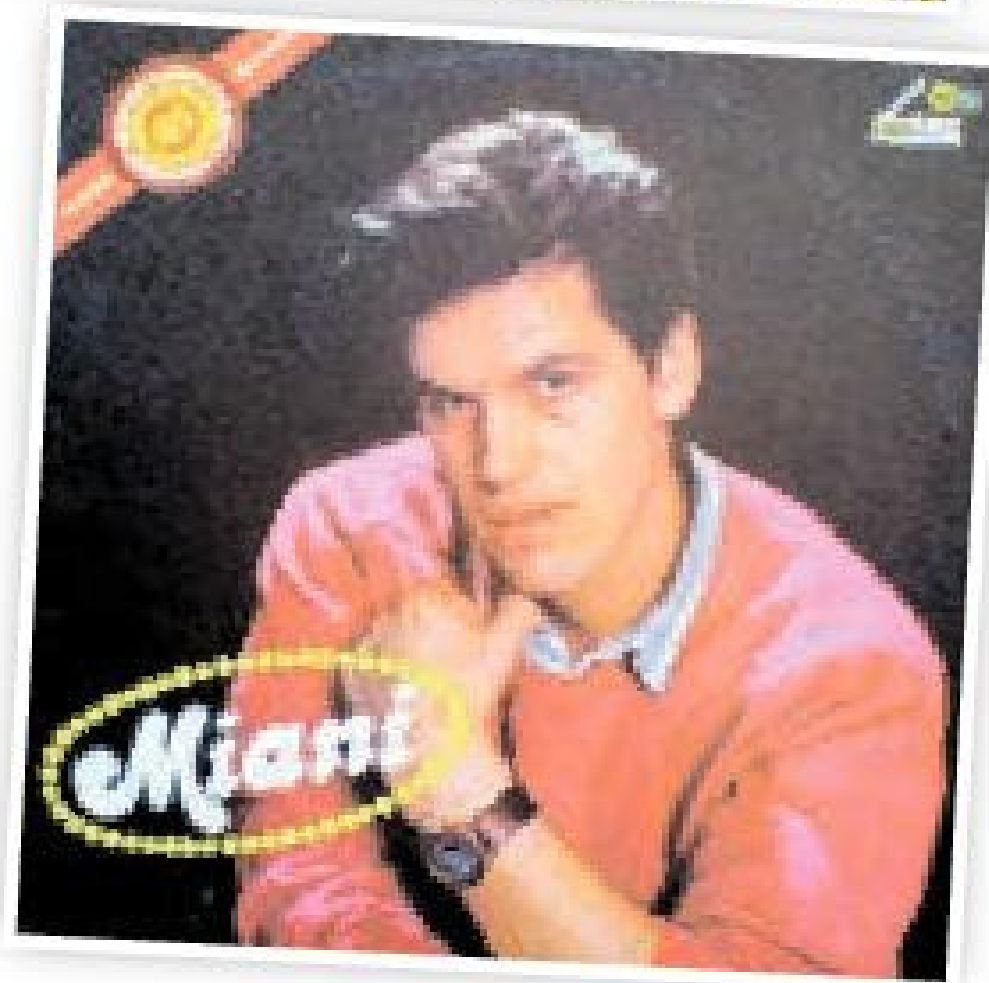
LA NOVITÀ

**PAOLO FRESU: 'P60LO FR3SU'**

Tre album per farsi gli auguri (60 anni) e offrire una chicca ai fans di uno dei maggiori trombettisti jazz, non solo d'Italia. E' il 'regalo' di **Paolo Fresu**: un cofanetto con ristampa di un cd 'introvabile' e 2 inediti, uno dei quali dedicato alle canzoni di David Bowie.

**#iorestoinSALA** è lo spot girato da Giulio Ladini per ricordare che le sale cinematografiche del Fvg non si sono arrese e non si arrenderanno!



# a Sanremo"

sedie che volavano... Alla fine, sono andato controvoglia e se vedi le foto ufficiali su *Sorrisi & Canzoni*, ho una faccia tristissima. Ero proiettato su tutt'altro progetto, ma per invogliarmi mi dissero: 'Preferisci essere ultimo dei primi o primo degli ultimi?'. Invece, la prima sera mi ritrovo ultimo assoluto: scartato! Anche tra i giovani i giochi erano già stati fatti e non potevano cambiare tutto in una settimana…"..

**Sono passati gli anni, ma non l'amarezza!**

"E' stata una gestione squallida e controproducente per tutti: artista, produttore e casa discografica. Per fortuna, poco dopo mi portarono a Mosca per *Sanremo nel mondo*, con Milva, Battiato, Bertè, Mango, Arbore.. Un periodo di soddisfazioni, con concerti da grandi numeri in teatri, palazzetti e stadi. Mentre qui l'effetto-Miani scendeva, là saliva! Ero un big per davvero, frequentavo grandi artisti locali, ho persino stampato in Russia un disco in italiano".

**Possiamo dire allora che, chiusa una porta, se n'è aperta un'altra?**

"No. Poteva essere un altro percorso. Se le cose venivano fatte con criterio, magari mi facevano aspettare un anno e sarebbe stato diverso. L'anno prima nessuno si aspettava il trionfo di un ragazzo di campagna. Forse ho pagato anche il fatto di essere friulano: non avevo sostegni politici".

**Quindi, il Friuli non va spesso – per non dire quasi mai - a Sanremo perché conta poco?**

"No. Anche qui non si riconosce un'attività fatta di sacrifici: molti considerano questo lavoro un hobby e non 'la vita'. La musica non è considerata un business: ancora oggi mi dicono 'ti ho visto al festival!' e mi chiedono di andare a fare due canzoni in qualche manifestazione, ma gratis!".

**E la carriera nella musica dance?**

"Il mio riscatto. Ho iniziato a volare da solo: grandi Dj hanno usato i miei brani, come *Tu vivi nell'aria* (il remix di **Gabry Ponte** ha 15 milioni di *views* su You Tube, ndr). Ora riesco a vivere come autore, con un giro di orchestre che canta le mie canzoni. O meglio, riuscivo: si è fermato tutto da un anno e non arriva più un euro in diritti d'autore".

**Ma il festival, alla fine, lo vedi?**

"Per curiosità: non mi fa impazzire. Ci sono giovani forti sui social, un mondo di artisti sconosciuti al grande pubblico, ma che hanno un loro 'giro' di fan. Anch'io ero diverso, ma un ribelle vero: più di Sfera Ebbasta di sicuro…".

LA STORIA

## Vent'anni fa Elisa, poi (quasi) il vuoto

Il trionfo di 'Luce (Tramonti a Nord Est)' nel 2001

Per fare l'elenco degli artisti regionali vincitori a *Sanremo* bastano poche righe. Anche per fare l'elenco completo, che comprende **Lodovica Comello**, che a carriera già avviata tentò invano la sorte nel 2017. A meno di non voler considerare la carta d'identità, che per il **Francesco Renga** trionfatore nel 2005 recita 'Udine' (solo perché il padre lavorava a Pontebba: a 3 anni era già a Brescia), o 'retrodatare' la friulanità acquisita di **Alice**, oggi residente a Tricesimo, che 40 anni fa sbaragliò la concorrenza all'Ariston con *Per Elisa*. Il resto è numericamente poca cosa: **Elisa Toffoli**, che nel 2001 stravinse con *Luce (Tramonti a Nord Est)*, ma non si è mai sentita davvero 'friulana', quanto – giustamente – *bisiaca*. Monfalconese solo di nascita è **Gino Paoli**, 'solo' terzo e 'premio alla carriera' al Festival, mentre di Trieste è il **Teddy Reno** tre volte sul podio negli anni '50 -'60 (e **Sergio Endrigo**, nato a Pola quando era ancora italiana? Non solleviamo polemiche…). Poi ci sarebbero altri 'presunti' friulani di discendenza e/o per background musicale, ma non esageriamo!

L'edizione 2021 è leggermente più 'ricca', nel senso che presenta ben due artisti nati a Pordenone: il primo è **Davide Toffolo**, fumettista e leader della band 'indipendente' **Tre allegri ragazzi morti**, che però si esibirà col progetto **Extraliscio**. La seconda è **Francesca Mesiano**, che dopo una carriera come Dj con l'alias di California, da qualche anno forma con Fausto 'Lama' Zanardelli i **Coma_Cose**, un mix tra rap 'vecchia scuola', melodie alla Mogol-Battisti e giochi di parole che potrebbe essere una delle sorprese dell'anno. Finita qui? Beh, sì, a meno di non voler far rientrare tra i 'friulani acquisiti' **Lodo Guenzi**, voce de **Lo Stato Sociale**, che ha frequentato la Civica accademia d'arte drammatica 'Nico Pepe' di Udine. Aspettiamo ancora? *(a.i.)*

Coma_Cose: un pezzo di regione all'Ariston

La solidarietà di band e musicisti a un settore che prima del Covid-19 fatturava un miliardo di euro l'anno, con oltre 50 milioni di presenze

## IL BANDO

### La Fvg Orchestra cerca nuovi musicisti

La Sinfonica regionale

Il Consiglio direttivo della **FVG Orchestra**, guidato da **Paolo Petiziol**, su indicazione del direttore artistico **Claudio Mansutti**, ha emanato un nuovo bando e prorogato a tutto il 2021 la validità di quello del 2019, che ha permesso all'Orchestra di arrivare ad un organico di ottima qualità. Sono aperte quindi le iscrizioni alle audizioni per i ruoli di 'violino di fila' e 'concertino dei primi violini', al fine di assumere a tempo indeterminato altri musicisti di elevata qualità artistica.

# Tutti insieme per... 'L'ultimo concerto?'

**LIVE IN STREAMING** sabato 27 da 130 club di tutta Italia, Fvg compreso, per celebrare i luoghi fondamentali della musica dal vivo

I Mellow Mood suoneranno dal 'Capitol' di Pordenone. I Tre allegri ragazzi morti (a destra) dall'Astro Club di Fontanafredda

Andrea Ioime

Dodici mesi fa, di questi tempi, lo spettacolo andava in 'stand by' per l'emergenza sanitaria. A distanza di un anno, i palchi che hanno fatto la storia della musica dal vivo in Italia - chiusi da allora - tornano a illuminarsi contemporaneamente nella stessa sera. Gli eventi proposti saranno trasmessi in streaming gratuito, sabato 27 alle 21 sul sito *www.ultimoconcerto.it*, e vedranno protagonisti band e artisti del panorama musicale italiano - indipendenti e grandi nomi - che hanno aderito per dimostrare la loro solidarietà verso questi spazi: l'anello di congiunzione tra le prime esperienze dal vivo e i

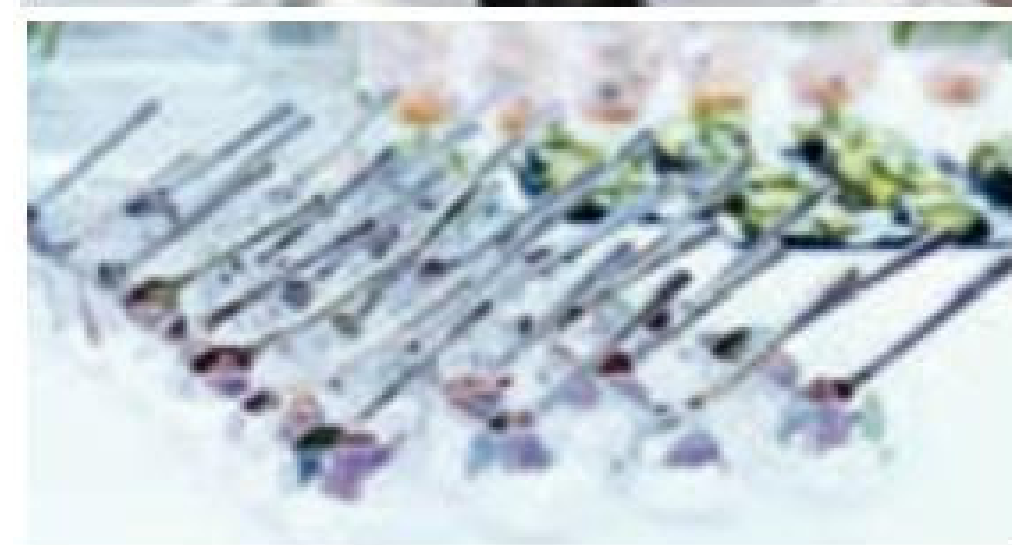
Alle 21, tanti eventi gratuiti su www.ultimoconcerto.it, con possibili sorprese

**'Fareastream',** la piattaforma digitale del Far East Film Festival, si è arricchita di dieci nuovi titoli, compresi film di Jia Zhang-Ke e il classico 'La foresta dei pugnali volanti'

FOTO DI MAGLIOCCHETTI LOMBI

grandi tour, ambienti dinamici in cui lavorano migliaia di professionisti.

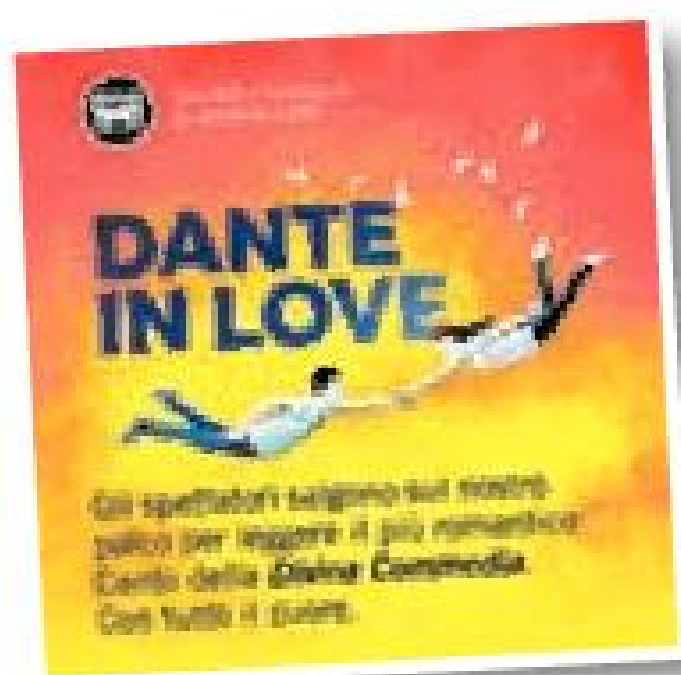
*L'ultimo concerto?* – col punto interrogativo che lascia spazio alla speranza - è un'iniziativa che vede insieme, per la prima volta, oltre 130 live club e circoli sparsi sull'intero territorio italiano. Una campagna partita il 28 gennaio per porre l'attenzione su un settore che, complessivamente, prima del Covid fatturava quasi un miliardo, a fronte di oltre 50 milioni di presenze fra spettacoli di musica leggera, i cosiddetti 'concertini', e gli spettacoli all'aperto. Tra i 'pilastri' del settore, annunciati anche due club regionali: l'**Astro Club** di Fontanafredda e il **Capitol** di Pordenone, che ospiteranno rispettivamente i live 'a distanza' dei **Tre allegri ragazzi morti**, una delle band indipendenti più famose d'Italia, e i **Mellow Mood**, reggae band della Pedemontana, ma di fama internazionale.

## IL CONCORSO

### Mattador cerca nuovi sceneggiatori under 30

Sono aperte fino al 15 aprile le iscrizioni alla 12ª edizione del Premio internazionale per la sceneggiatura '**Mattador**', dedicato a **Matteo Caenazzo**, giovane triestino prematuramente scomparso, e indirizzato ai ragazzi italiani e stranieri dai 16 ai 30 anni per far emergere nuovi talenti della scrittura cinematografica. L'invito è a scrivere soggetti e sceneggiature che riescano a raccontare storie coinvolgenti, espresse con spirito libero, accedendo alla piattaforma web al link ***https://iscrizioni.premiomattador.it/***

## IL TEATRO

### Gli spettatori protagonisti con Dante

Nell'attesa della riapertura e di riprogrammare i cartelloni da aprile a luglio, il pubblico del 'Comunale' di Monfalcone può continuare a seguire le proposte dei canali social del Teatro (Facebook e YouTube). La nuova proposta è *Dante in Love*, progetto dedicato a Dante, nel 700° anniversario dalla morte. Ispirato al 5° Canto dell'*Inferno,* invita gli spettatori a diventare protagonisti, registrando sul palco del Comunale una serie di video leggendo una o più terzine del Canto dedicato a Paolo e Francesca. Per partecipare: ***teatro@comune.monfalcone.go.it*** o ***0481-494369***.

Spero di giocare di più, mi alleno molto per questo. Capisco sia difficile: in Italia i calciatori sono forti

# L'ASSO NELLA MANICA DI

**CAMBI AZZECCATI**

**Anche a Parma le scelte fatte dall'allenatore bianconero hanno determinato l'esito della partita. Ma anche in altre occasioni, le sue scelte si sono rivelate ottime e fatte al momento giusto**

Monica Tosolini

L'ingresso di Pussetto in Udinese-Parma 3-2

La notizia più confortante arrivata dal Tardini è stata la capacità della squadra di rimontare due reti, cosa che in questa stagione non era ancora mai accaduta. Un recupero generato da un cambio di atteggiamento della squadra ma, soprattutto, dalle sostituzioni attuate da **Gotti.** E alla fine, rieccoci a riflettere sulle abilità tattiche del mister Gotti si è spesso trovato accusato di cambi tardivi e a volte errati.

Premesso che ogni partita è storia a sé e che quindi è difficile cercare di tradurre nei soliti numeri questo aspetto, proviamo comunque a capire l'incidenza dei cambi di Gotti finora. Andando a ritroso, scopriamo che in realtà il suo acume spesso è stato decisivo, in maniera positiva, nel far svoltare i match.

Lo spunto, come detto, viene dall'ultimo impegno con il Parma: gli ingressi di **Okaka, Molina** e **Owejan** hanno permesso alla squadra di interpretare tutta un'altra partita. Con loro, l'Udinese ha trovato le due zuccate vincenti che hanno portato al pareggio. Prima di questa partita, Gotti era stato previdente contro l'Inter nel togliere subito dal campo **Arslan**, ammonito già al 12', per evitare il rischio di trovarsi in dieci in una gara in cui i punti erano fondamentali. Il turco ha dovuto accettare il cambio effettuato già al 33'. Con una prestazione attenta di tutta la squadra, in quella occasione è arrivato uno 0-0 preziosissimo. Un

***Si sono rivelate importanti sia le scelte sia le tempistiche***

## QUI WATFORD — Watford, aggancio al secondo posto

Il Watford sembra aver imboccato la strada giusta per la promozione diretta in Premier. Contro il Blackburn, nel turno infrasettimanale, è arrivato il quarto successo consecutivo, quello che proietta la squadra di Munoz al secondo posto in classifica, condiviso con il Brentford a 60 punti e a 7 lunghezze dalla capolista Norwich. Nonostante la vittoria, a detta del tecnico, non sia stata così brillante, i segnali dati dalla squadra sono confortanti. Tra questi anche il rendimento dell'ex Udinese Ken Sema, autore del gol decisivo e rivelazione, come bomber, con 3 reti nelle ultime 4 gare in cui è stato schierato attaccante esterno a sinistra nel 4-3-3 di Munoz. Ora, per Sema e per il Watford, si tratta di mantenere il passo nella sfida di sabato in casa del Bournemouth, settima forza della Championship.

## QUI PORDENONE — Pordenone, ora la missione 'riscossa'

Non riesce a trovare continuità il Pordenone che, con Strukelj in panchina, è stato sconfitto domenica scorsa a Reggio Calabria. Un ko immeritato, ma pur sempre un ko. Pur ancora privi del loro mister in panchina, i neroverdi sabato affronteranno al Teghil l'Ascoli di Sottil, contro il quale dovranno cercare di ottenere punti importanti in vista della doppia trasferta in casa di Chievo e Monza, due squadre che lottano per la promozione. Il Pordenone è a 5 punti dalla zona play off, obiettivo stagionale dichiarato, e a 6 da quella delle squadre in lotta per la retrocessione.

Le prossime partite saranno importanti per dare la svolta alla stagione: i Ramarri non possono più sbagliare.

**Un anno dopo** aver disputato l'ultima gara pre lockdown contro la Fiorentina, l'Udinese ritrova al 'Friuli' ancora la squadra viola



# MISTER GOTTI

peccato, allora, dover rinunciare ad Arslan che in altre occasioni, vedi contro il Bologna, è risultato determinante. Nella sfida contro i felsinei rimasti in dieci dal 47′ per l'espulsione di Svanberg, Gotti ha azzeccato la mossa giusta al 59′ togliendo **Zeegelaar** per Arslan che lo ha ripagato con la rete del pareggio arrivata al 92′.

**Le 'correzioni' hanno fruttato finora almeno nove punti all'Udinese**

Il cambio deciso da Gotti è stato ok anche a Cagliari. L'Udinese era in svantaggio dal 27′ per l'incredibile gol di Lykogiannis; il tecnico bianconero ha optato per il cambio **Deulofeu-Lasagna** al 54′: dopo tre minuti esatti, KL15 festeggiava la rete del pareggio, fissando quello che è stato poi il risultato finale. Un paio di settimane prima, a Torino, in una partita che ha vissuto momenti rocamboleschi, Gotti ha azzeccato il cambio **Deulofeu-Nestorovski,** venendo premiato dal macedone 8 minuti dopo il suo ingresso in campo. La rete del numero 30 bianconero è stata quella che ha dato i tre punti finali all'Udinese.

E come dimenticare l'occasione che ha rilanciato **Pussetto** a Udine? Nella gara di andata con il Parma, con l'argentino appena tornato in prestito dal Watford e Gotti impegnato a gestirne il rientro in campo graduale, Nacho ha subito messo sul campo la sua voglia di Udinese firmando all'88° il successo bianconero. In quella partita, Pussetto era subentrato a **Lasagna** al 67′. E da quella partita si è conquistato la maglia da titolare fino all'infortunio (eccezion fatta per l'immediata trasferta di Firenze).

Non sempre Gotti è stato fortunato con i cambi: contro il Milan aveva appena sostituito **Larsen** con **Bonifazi** quando Ibra si è inventato il gol partita in acrobazia. Ma in quel contesto, il subentrato non aveva colpe. Semmai è stato sfortunato il cambio di **Jajalo** per Arslan contro la Lazio: in quell'occasione il numero 8 bianconero ha innescato l'azione che ha portato al rigore per i biancocelesti, per fortuna ininfluente al fine del risultato finale. Non hanno portato fortuna, anzi il contrario, i cambi che Gotti ha fatto in occasione delle gare contro Samp e Napoli: gli innesti scelti quando entrambe le gare erano sull'1-1 hanno lasciato il campo alla fine con due sconfitte per 1-2 sul groppone.

Fin qui i fatti. Poi ci sono anche le 'scuole di pensiero' che, durante tutto il girone di andata, accusavano Gotti di cambi tardivi e spesso di eccessiva prudenza. In questi casi non può esserci la controprova ma di certo c'è che i +10 attuali sulla terzultima, nonostante tutto, dicono che ha ragione il mister.

Gotti, solitamente pacata, si fa sentire dalla panchina

## L'AVVOCATO NEL PALLONE

# Schwazer, Signori e gli ordinamenti giuridici

Claudio Pasqualin

C'è molto sconcerto tra la gente dopo le due clamorose assoluzioni ottenute da due imputati di riguardo che erano già stati condannati dalla giustizia sportiva: mi riferisco ad Alex Schwazer e Beppe Signori. Al di là di tutte le considerazioni fatte al riguardo, bisogna dire che quanto accaduto pone in rilievo il problema dell'armonia tra i due ordinamenti giuridico e sportivo, che nel mondo civile possono coesistere; questo proprio in virtù della pluralità degli ordinamenti che godono di una certa autonomia rispetto a quello sovrano che è l'ordinamento statuale, e che dal punto di vista gerarchico ha la prevalenza su ogni altro, anche quello sportivo. In una pluralità di ordinamenti è previsto che prevalga quello statuale. Per quanto riguarda l'assoluzione di Schwazer dall'accusa di doping, è da notare la inusuale e particolare forza con la quale il giudice statuale, che ha assolto il marciatore, ha sconfessato la Wada, accusandola in maniera molto diretta di aver fatto una serie di malefatte ai danni dell'atleta. Il giudice di Bolzano ha accusato in maniera inequivocabile un'agenzia che è una istituzione riconosciuta da tutti gli ordinamenti olimpici mondiali. Caso che merita la stessa attenzione anche quello di Signori, assolto con formula piena dalle accuse di aver tentato di alterare il risultato di Piacenza-Padova dopo aver rinunciato alla prescrizione. Anche qui, l'assoluzione totale contraddice la condanna della giustizia sportiva dopo 10 anni. C'è da dire che i difensori ad ogni costo delle sentenze sportive, sottolineano come non sempre nella giustizia ordinaria la realtà giuridica coincide con la realtà di fatto. Di conseguenza, come la Wada si ostina a fare, contestano le decisioni del giudice ordinario. Questo in base alla constatazione del rischio che la realtà di fatto non coincida con la realtà giuridica. I fatti che emergono dal procedimento, spesso sono diversi da quelli accaduti e le sentenze non rispecchiano la realtà.

Io dico che bisogna prendere atto e inchinarsi di fronte a quelle che sono le sentenze definitive dei tribunali gerarchicamente superiori: l'ordinamento statuale ha la prevalenza sugli altri e deve essere rispettato. Nel caso di Schwazer, ad esempio, la Wada deve mettersi il cuore in pace.

## Racconti

**Leggendo le formazioni ho sentito nel mio stomaco la pasta al tonno salire e scendere peggio che sulle montagne russe** 

**DISTINTI CENTRALI** Max Deliso

**GIOVANI**

**BISOGNA CAMBIARE MENTALITÀ: LARGO AI GIOVANI, SENZA REMORE, ACCADA QUEL CHE ACCADA**

# L'inferno che ci creiamo è sempre colpa degli altri

Voi non avete idea di quanto sia difficile trovare un bel mazzo di rose durante una pandemia. In cinque o sei ore mi sarò fatto una ventina di fiorai senza trovare quello che volevo. Alla fine ce l'ho fatta, poco prima di disperarmi e cercare fortuna sconfinando clandestinamente in Yugo, perché proprio non avrei potuto rientrare a casa senza scusarmi con la mia fidanzata dopo essere stato beccato domenica, durante il pranzo per il nostro anniversario, a sacramentare in vernacolo mentre ascoltavo di scamuffo la diretta di Parma Udinese.

Il buon vecchio Charles Bukowski fece dire al suo alter ego Hank Chinaski che il nostro inferno ce lo creiamo da soli e poi diamo la colpa agli altri. Io sapevo benissimo che mi sarei cacciato in un mare di mo'Daq, che sarebbe cacca in Klingon, accostandomi al match prandiale tra le zebrette e gli emiliani, ma il tempo non era granché, alla tele non davano nulla di buono e il misto di rosso dello zio Giangi in cantina non si trovava più.

Già leggendo le formazioni ho sentito forte dentro il mio stomaco la pasta al tonno salire e scendere peggio che sulle montagne russe Kingda Ka, gli intestini attorcigliarsi, l'orchite parossistica para-esplosiva avanzare lenta e inesorabile verso l'ignobile e rituale saturazione pubica; si perché presentarsi con una punta sola contro una squadra che in casa non segnava dal primo governo Conte è una roba che farebbe incazzare anche Suor Celeste di Fagagna e Padre Ralph di Codugnella. Quando manca il coraggio anche le frittelle non sanno di niente, lo sanno tutti, e fare avanzare il Tucu Pereyra ha regalato a noi ex distinti due pere sul coppino nei primi quarantacinque di gioco che avrebbero potuto tranquillamente essere anche cinque o sei, ma ci è andata bene e i danni sono stati limitati al minimo sindacale.

**Il tempo era grigio, in tv nulla di buono e il 'rosso' dello zio Giangi in cantina era finito. E così ho visto il match con gli emiliani**

La mezzala argentina Roberto Pereyra

**In panchina rimane Braaf (originario di Treppo), più forte di Ronaldo, ma che non può essere 'bruciato'**

In panchina, nel frattempo, rimane seduto Braaf, l'olandese originario di Treppo che, a detta di Gotti, di Albano e di Romina Power, è un vero e proprio fenomeno, anche più forte di Ronaldo, Messi e Sylvester Stallone quando para il rigore in "Fuga per la vittoria" di John Huston, ma non lo fanno mai giocare per non 'bruciarlo', che chissà cosa vorrà mai dire, e poi guardi il Bayern in Coppa dei Campioni e segna un trequartista nato nel 2003.

Mettono invece il Nesto, bramato un po' da tutti, che fa quel che può senza incidere più di tanto. I bianconeri non girano granché, ma prima Okaka e poi Brambo, la buttano dentro con il testone per impattare. Portiamo a casa un punto d'oro, ma solo perché gli altri erano più scarsi di Sylvester Stallone prima di parare il rigore in "Fuga per la vittoria" di John Huston. I grandi maestri di scacchi sanno che si impara dalle sconfitte, ma qualcosa di buono può venire fuori anche dai pareggi. Ouwejan e Molina devono stare in campo di più, perché hanno corsa, spingono, ma soprattutto perché sanno fare i cross, che tenere un pennellone della Navarra in mezzo all'area senza gli adeguati rifornimenti è quasi peggio di una bestemmia in elfico.

Credo sia giunto il momento di cambiare mentalità, in pochi possono permettersi di schierare giocatori dotati di classe immensa come De Paul e Delofeu, per questo andare a sfidare squadre oggettivamente più deboli con addosso la strizza del principiante è vergognoso e ridicolo. L'Udinese può giocare per vincere anche contro il Milan o la Juventus o l'Inter, soprattutto contro l'Inter, e per questo non deve avere paura della Fiorentina di Ribery, con la quale condivide la stessa posizione di classifica, visto che non ci gioca più Gabriel Batistuta di Borgnano di Cormòns. Largo ai giovani, senza remore, accada quel che accada.

# La storica Fiera di San Giuseppe nuovamente riviata causa Covid

Gentili collaboratori, dallo scorso marzo il Comitato Fiera di San Giuseppe ha dovuto rinunciare all'organizzazione dell'omonimo evento a causa della dilagante epidemia legata al Covid-19. A distanza di un anno gli scenari non sembrano essere cambiati nella maniera auspicata e gli spiragli per l'organizzazione della Fiera per il prossimo marzo sono praticamente assenti. Il momento, per noi e per voi, di incontrarci nuovamente per organizzare e per godere di nuovi eventi fieristici appare ancora lontano. Ciononostante, mai è venuta meno la nostra volontà di pianificare simili eventi nel futuro. La nostra missione e la nostra determinazione è quella di poter ripartire da dove avevamo lasciato un anno fa. INSIEME. Con questo spirito auguriamo a tutti i nostri collaboratori di poter superare senza patemi queste giornate complesse e auspichiamo di poterci incontrare di nuovo quanto prima, in assoluta sicurezza. Nell'attesa di tempi migliori per poter tornare a pensare ai festeggiamenti a cui eravamo abituati, intendiamo salutarvi nuovamente.

A.C.F. San Giuseppe PERCOTO

*Il Comitato Festeggiamenti San Giuseppe*

Associazione
**Comitato Festeggiamenti di San Giuseppe**
Via Prè Zaneto, 14 - Fr. Percoto - 33050 Pavia di Udine UD
Tel. e Fax 0432 676361 C.F. / P.I. 02185650302 - fieradisangiuseppe@gmail.com

Domenica 28 alle 18, i friulani saranno al PalaGozzano di Padova per una sfida testa-coda da non sottovalutare

# Cividale si gode la vetta

**LA UEB SUPERA** a pieni voti l'esame di maturità contro la capolista Tramarossa, raggiunta al comando della classifica del girone

Doveva essere un esame di maturità. E la **Ueb** lo ha superato a pieni voti. Nella trasferta a Vicenza, contro la capolista Tramarossa, la Gesteco di **Stefano Pillastrini** gioca una gara quasi perfetta (al netto del 'solito' terzo quarto di poca lena), schiantando i biancorossi per 58-77.

Le Eagles hanno condotto le danze con piglio da grande: primo tempo chiuso 46-26, terzo quarto (come detto) perso 6-16 con sole due realizzazioni dal campo, ultimo periodo 'splendor', che permette di riprendere tutto il margine accumulato prima dell'intervallo lungo. I friulani sapevano che sotto le plance avrebbero dovuto soffrire la fisicità dell'esperto argentino Diego Corràl. Hanno speso falli con giusto equilibrio, costringendo l'avversario a dover spesso passare palla fuori area. Sugli esterni, l'obiettivo era limitare Hidalgo e Chiti: quindici punti concessi al primo, otto tiri al secondo, costretto a girare spesso al largo con poco spazio da oltre l'arco.Ovvio il risultato finale: i quasi venti punti di distacco esprimono la differenza vista in campo; ricordando, per onestà intellettuale, che di fronte c'era una squadra completa e fortissima.

**Commosso il presidente Davide Micalich**: "Siamo un gruppo di pazzi che ha costruito l'*isola che non c'è*, dove cerchiamo di produrre una pallacanestro che diverta noi e il pubblico. Merito di un grande allenatore che sta lavorando con impegno e le capacità che gli riconosciamo. Cividale è prima in classifica: orgoglio e commozione, dedicata agli sponsor in primis e agli appassionati friulani in particolare".

"Siamo andati avanti di venti punti, che Vicenza ha cercato di recuperare nel terzo periodo dove li abbiamo limitati con la difesa", gli fa eco Pillastrini. "Ripresa confidenza con il canestro, abbiamo vinto in controllo. La classifica dice ancora poco, ma quattro gare in crescita dopo la 'magra' di Senigallia significano molto, in particolare che la squadra sta crescendo".

FOTO FULVIO - MARCO PREGNOLATO

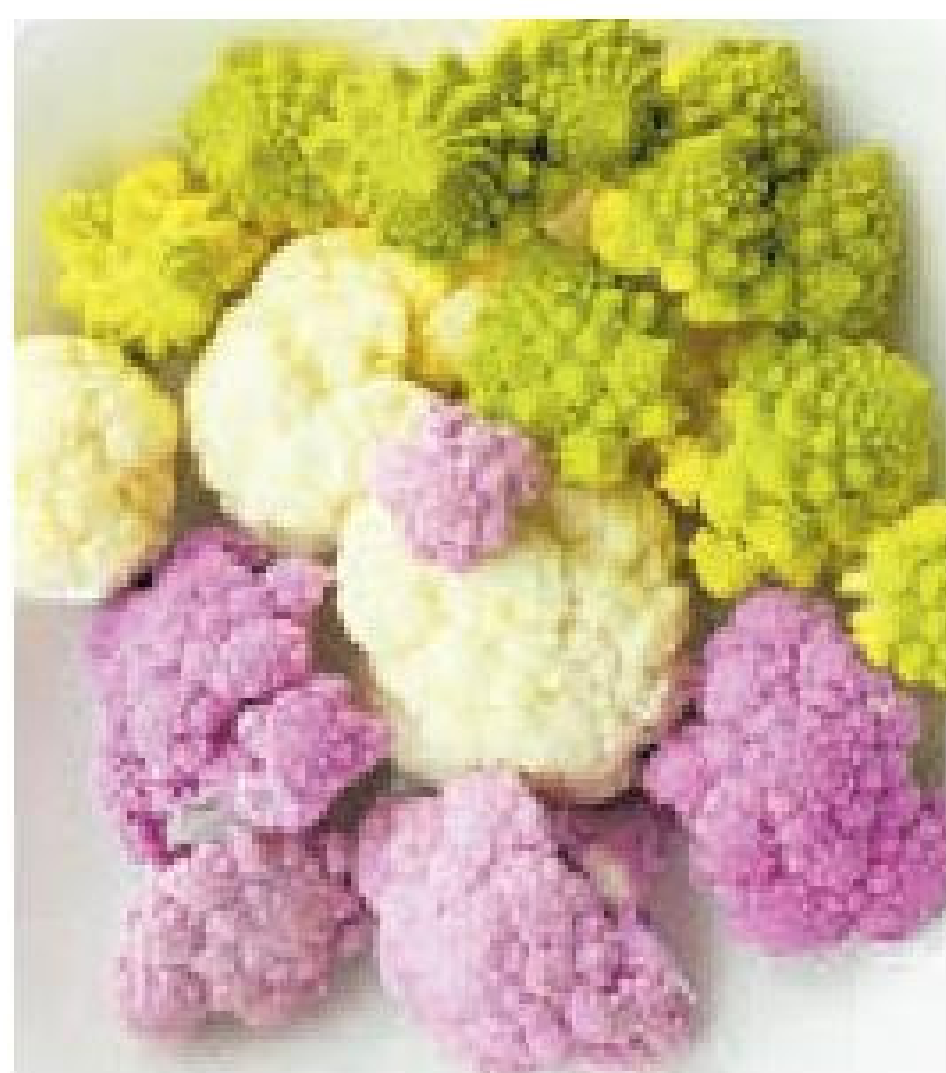
Adesso viene il bello, ma anche il difficile: iniziando dalla trasferta contro la Guerriero Padova di coach Calgaro. Giocata l'ultima in casa (il 6 marzo con la Rucker, *ndr*), sarà poi tempo di pensare alla seconda fase che metterà di fronte, in gare di sola andata, le formazioni dei due sottoraggruppamenti.

**S'inizia il 20 marzo al** PalaGesteco contro Aurora Basket Jesi, per viaggiare mercoledì 24 alla volta di Giulianova; il 27 marzo di scena a Cividale Teramo a Spicchi 2K20. Pausa per la Coppa Italia di categoria (che vedrebbe di scena anche Cividale, qualora mantenesse la prima posizione), si riprende l'11 aprile con la trasferta di Roseto degli Abruzzi. Il 17 in via Perusini sale la Sutor Montegranaro, mentre il mercoledì successivo la Gesteco viaggia nelle Marche per incontrare la corazzata Janus Basket Fabriano. Ultimo impegno casalingo il 24 aprile contro Il Campetto Ancona, gara finale a Civitanova Marche il 2 maggio. Terminata questa fase, stilata una classifica globale del girone C, sarà tempo di playoff: ma ne parleremo a tempo debito.

## L'AVVERSARIA — A Padova? La Gesteco non deve abbassare la guardia

Domenica 28 alle 18 al PalaGozzano di Padova, sfida testa-coda per la Ueb contro la Guerriero Padova. La formazione di coach Calgaro, guru delle 'minors', ha avuto un inizio ritardato causa Covid e un percorso non brillante (due vittorie su 12), ma resta un'avversaria da rispettare. Due settimane fa, infatti, è riuscita a prevalere contro la Rucker. Rispetto all'andata, i padovani hanno perso lo spilimberghese Daniele D'Andrea, accasatosi a Teramo. Due i giocatori con medie in doppia cifra: Campiello, 12.9 punti a gara, ed Eros Chinellato, 10.3. Subito sotto l'espertissimo capitano Andreaus e Cazzolato. In generale, la Guerriero segna poco (66 punti di media contro 80.5 delle Eagles), mentre sotto le plance le due squadre si equivalgono per i rimbalzi. La chiave? Sarà sugli esterni: Gesteco realizza 38 tiri da tre su cento, i padovani solo 22. I ragazzi di coach Pillastrini dovranno essere bravi e pazienti a cercare (e trovare) le armi migliori per mettere il match sui binari desiderati, a suon di ritmo ed energia. All'andata una Gesteco non al massimo aveva impattato nel primo tempo, vincendo il terzo periodo 27-13 e controllando quello successivo, per un finale di 83-75.

MI GUSTA FVG Emanuela Cuccaroni

# Tagliatelle in fiore

Tra i banconi dell'ortofrutta, troviamo dei particolari cavolfiori che donano una nota colorata all'inverno. Originario del Medio Oriente, il cavolfiore fu portato in Italia dai Romani, ma è durante il regno di Luigi XIV di Francia che ebbe la sua massima espressione in cucina. Oltre alla classica varietà bianca, questi ortaggi si possono trovare gialli, verdi oppure viola, dipende dal periodo di maturazione che va da ottobre a maggio. Il cavolfiore è molto versatile: si può bollire, cucinare al vapore, friggere oppure arrostire. Funge da contorno oppure da piatto unico, usuale è la ricetta che lo vede gratinato al forno con la besciamella. Un consiglio utile per la bollitura, è di immergere nell'acqua della mollica di pane imbevuta di aceto oppure delle gocce di limone in modo tale da evitare che il suo odore intenso non si propaghi per la casa.

**INGREDIENTI PER 3 PERSONE:**
250 gr di tagliatelle, 200 gr di cavolfiori colorati, 100 gr di stracciatella, 100 gr di striscioline di speck, curcuma, olio Evo, sale.

**PREPARAZIONE:** cucinate a vapore i cavolfiori per una ventina di minuti e poi tagliateli a pezzetti. Nel frattempo portate a ebollizione l'acqua salata e versatevi le tagliatelle. In una padella antiaderente scottate le striscioline di speck con un po' di olio e aggiungete dell'acqua bollente che vi servirà per spadellare la pasta. Al centro dei piatti adagiate un cucchiaio di stracciatella ciascuno e spolverate con la curcuma; versate la pasta con lo speck, aggiungete i cavolfiori e ultimate con un filo di olio.

www.migustafvg.com

**La vita dell'allevatore** è fatta di rinunce, ma lui è spinto da tanta passione

IL VIANDANTE Giuseppe Ragogna

# Le regine del castello

Il panorama dal castello di Pinzano. Le capre aiutano a tenere pulita l'area

L'allevatore Andrea Zannier

Un paio di asinelli e un caprone fanno la guardia alle rovine del castello. Tra un mesetto tornerà il gregge a presidiare l'altura che domina il Tagliamento, sulla stretta di Pinzano. Questo è il periodo in cui si concentrano le nascite, pertanto le capre se ne stanno nelle stalle a seguire i loro piccoli. Arriverà il tempo di tornare al lavoro di 'giardiniere' per continuare a tenere pulita l'area dall'erba e dai rovi e in cambio daranno latte di qualità. L'amministrazione di Pinzano ha avviato un progetto di ripristino degli equilibri naturali, perché negli anni la vegetazione si è divorata intere vallate: i boschi si sono ripresi i pascoli e lo spopolamento ha fatto il resto. L'idea è di reinterpretare l'anima di quei luoghi trascurati con interventi di rigenerazione del paesaggio pedemontano, in cui gli animali sono elementi imprescindibili: rappresentano la cartolina di un territorio che si riconcilia con sé stesso.

Il progetto coinvolge l'azienda agricola Capramica, in attività da una ventina d'anni sulle prime alture che si affacciano sul fiume.

"È stata l'occasione per ripensare il sistema di allevamento – spiega il titolare Andrea Zannier – ora impostato sul pascolo in libertà con benefici per il benessere degli animali e la qualità dei prodotti, i quali sono i pezzi autentici di Pinzano perché assorbono i profumi e i sapori della pedemontana".

Una vera e propria rivoluzione copernicana. Alcuni esperti di 'agroecologia' sono venuti dalla Toscana a spiegargli l'applicazione di principi semplici e naturali. Ha ascoltato tutti i consigli e sta sperimentando un frullato teorico-pratico

**Questa zona insegna uno stile di vita essenziale: basta il giusto, perché il più non serve**

**UN 'FRULLATO'**

L'IMPRESA MESCOLA PRINCIPI (TEORICI E PRATICI) ECONOMICI, AMBIENTALI, ETICI E SOCIALI

di elementi ambientali, economici, etici e sociali. Lui ci crede e ora se la ride mentre declina gli effetti di quella che viene definita 'una scienza, un movimento o una pratica', a seconda dei punti di vista. Intanto va orgoglioso del certificato biologico conquistato sul campo: "Un attestato vero, di forma e di sostanza".

Zannier è sostenuto da tanta passione: "Altrimenti non farei questo mestiere". La vita dell'allevatore è fatta di rinunce, perché deve esserci sempre. Non esistono giorni festivi. La sveglia suona all'alba. C'è la prima mungitura, poi il latte da lavorare, la stalla da governare, le vendite da gestire e a sera va in onda la replica. Non è pentito della sua 'seconda vita'. Prima aveva un'impresa edile: negli Anni '80 e '90 c'era da inseguire il boom del mattone. La sua famiglia era rientrata da Milano quando lui aveva otto anni. Studi regolari, diploma di geometra. Poi è arrivata la crisi con il forte richiamo della terra.

**A Pinzano le capre di Andrea Zannier cercano di ridare equilibrio alla natura**

"Sto bene qua – racconta – per me Pinzano è tutto: l'acqua dei fiumi e dei torrenti e le colline selvagge, le stagioni ben definite con castagne, funghi, erbe spontanee e frutti di bosco. Queste zone insegnano uno stile di vita essenziale: basta il giusto, perché il più non serve".

Il suo racconto non scorda l'arrivo di Lussy (Lucia), la prima capra ricevuta in regalo, che lo ha incoraggiato nella 'svolta'. Oggi il gregge è di 180 capi. Questa è Capramica con tanto di stalla, pascoli, caseificio, spaccio aziendale. La piccola filiera è concentrata nelle sue mani. La lavorazione del latte (una media giornaliera di 500 litri) garantisce formaggi stagionati, caciotte fresche, naturali o alle erbe, ricotte, stracchini, yogurt.

Le capre a Pinzano, così, sono parti integranti del territorio. Oltre che sentinelle del castello, sono anche guardiane dell'Ossario germanico, il grande mausoleo militare costruito durante la Seconda guerra mondiale, rimasto però incompiuto. Da quel punto strategico, lo sguardo spazia sulla Valle del Tagliamento. Ai piedi del Col Pion ci sono ancora i segni della guerra fredda: una casermetta e un capannone per i mezzi militari. Ora al posto dei carrarmati ci sono le capre che allattano i piccoli. La riconversione in tempi di pace.

L'area dell'Ossario germanico di Colle Pion con alcuni punti panoramici. La struttura costruita dai tedeschi durante la Seconda guerra mondiale è rimasta incompiuta. Avrebbe dovuto custodire le spoglie di 30 mila soldati austroungarici caduti nella Prima guerra mondiale.

Il piccolo caseificio

Il fiume Tagliamento

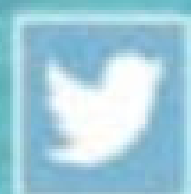
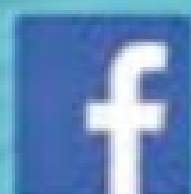
Alcuni prodotti dell'azienda

# Gente del Friuli

## UNA SQUADRA contro il tumore al seno

**UDINE.** Il Comitato provinciale dell'Associazione Nazionale Donne Operate al Seno (Andos) ha eletto il nuovo consiglio direttivo: alla presidenza è stata confermata **Mariangela Fantin** mentre la sua vice è **Donatella Nazzi**. I consiglieri eletti sono **Mariachiara Basso**, **Carla Cettolo**, **Lorena Comodin**, **Dora La Vista**, **Eleonora Frisan**, **Giovanna Montanino**, **Fides Moro**, **Silvia Zardo**. Nella squadra dell'associazione, ci sono anche **Lisa Zancanaro** (counselor psico-oncologa), **Jessica Giorgiutti** (segreteria), **Francesca Giusti** (commercialista) ed **Eliseo Rainone** (tecnico e responsabile social).

## Premiata la solidarietà in ospedale

**PORDENONE.** Il premio "Stella di Natale 2020" è stato conferito all'Associazione Volontari Ospedalieri (Avo) per la genuina solidarietà degli associati nei confronti della comunità. Il riconoscimento è stato consegnato dall'assessore comunale Pietro Tropeano alla presidente dell'Avo Pordenone Piera Gava e alla Croce rossa militare rappresentata dal capitano Antonio Rombolà.

"Il mio futuro? Hostess di volo, attrice oppure... insegnante di spagnolo"

# MARTA TRIGLIA

## IL VOLTO DELLA SETTIMANA

FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

**18 ANNI DI MOGLIANO VENETO,** commerciante per professione e modella per passione.

**Quali sono i tuoi hobby?**
Ascoltare la musica, uscire con gli amici, ballare, cantare, cucinare, leggere, scrivere, guardare film e fare attività fisica.

**Qual è la tua aspirazione?**
Fare fotografia, intraprendere corsi di tango, diventare hostess di volo o un'attrice e spiccare nel mondo della moda.

**E il sogno nel cassetto?**
Diventare insegnante di spagnolo.

## FALISCJIS Average Furlan Guy

# Le ragazze del Tavagnacco espugnano anche Brescia

Meno belle del solito, ma comunque vincenti. Le ragazze del Tavagnacco calcio femminile a Brescia non hanno mostrato la loro versione migliore, ma sono riuscite comunque a gestire la gara con autorità. Doppio vantaggio nel primo tempo e pochissimi rischi nella ripresa. Protagonista Maria Zuliani (nella foto di Roberto Comuzzo) che è entrata due volte nel tabellino dei marcatori. Un colpo di testa e un tocco di destro a porta vuota per la doppietta personale. Il suo è un ritorno che ha garantito quantità e qualità a centrocampo. Le friulane hanno fatto valere la differenza di valori in campo e ora viaggiano al terzo posto in classifica a 27 punti, a pari merito con Ravenna, ma con due partite da recuperare rispetto alle romagnole. *"Non è stata una gran prestazione a livello di gioco"*, è l'analisi del mister Chiara Orlando. *"Abbiamo fatto qualche errore tecnico di troppo, ma dal punto di vista dell'applicazione tattica ho avuto delle buone risposte"*. Positivo il fatto che tutte le giocatrici si siano fatte trovare pronte, anche quelle che hanno giocato di meno. Abouziane, al rientro dopo qualche problema fisico, ha fatto bene. Un altro esempio è Pozzecco che ha fatto l'esordio stagionale dal primo minuto disputando un buon primo tempo, macchiato solo da quel cartellino giallo che ha spinto l'allenatrice al cambio con Martinelli per non correre il rischio di finire in inferiorità numerica. *"Le calciatrici hanno messo in campo quanto provato negli allenamenti, hanno messo i dettami in pratica e di questo sono contenta"* analizza Orlando. Ma c'è un fattore ricorrente che l'allenatrice fa notare: *"Come sempre dovevamo chiuderla prima. Facciamo tanti errori in fase di finalizzazione. Non possiamo permettercelo, alla lunga potrebbero costare caro"*. Un aspetto sul quale lavorare, insomma, a partire dalla prossima sfida, domenica 28 febbraio alle 14.30 sul campo del Comunale contro l'Orobica.

Canale 11 e Hd 511 del digitale terrestre
scrivete a **redazione@telefriuli.it**

# telefriuli

## DAL 26 FEBBRAIO AL 4 MARZO

## SPECIALE

Anna Mareschi Danieli

### Dialogo sul futuro

La presidente di Confindustria Udine **Anna Mareschi Danieli** dialoga con l'economista tedesco **Daniel Gros**, direttore del Ceps (*Centre for European Policy Studies*). Un confronto da remoto che sarà proposto dalla tv dei friulani. Sullo sfondo, visioni e strategie per favorire la ripresa dell'economia. Tra i temi che saranno affrontati ci saranno la gestione delle risorse del Recovery fund, le sfide sulle quali si misurerà il nuovo governo Draghi, ma anche il ruolo dell'Europa. E ancora le politiche industriali da mettere in campo, con attenzione particolare alla manifattura e alle peculiarità del Friuli-Venezia Giulia.

**Venerdì 26 febbraio,** ore 21

**ELETTROSHOCK**
**Tutti i mercoledì**, 21.00
Condotto da
Alessandra Salvatori
e Daniele Micheluz

**ECONOMY FVG**
**Tutti i giovedì**, 21.00
A cura di
Alfonso Di Leva

**BIANCONERO XXL**
**Tutti i lunedì**, 21.00
Condotto da
Massimo Radina
e Francesca Spangaro

**Il palinsesto è suscettibile di cambiamenti**

## VENERDÌ 26

**07.00** Ore 7
**11.30** Tg Flash
**12.30** Telegiornale
**12.45** A voi la linea
**13.15** Il punto di Enzo Cattaruzzi
**14.30** Focus
**16.30** Tg flash
**18.30** Maman – program par fruts
**19.00** Tg
**19.30** Sport Fvg
**19.45** Screenshot
**20.45** Tg Pordenone
**21.00** Focus

## SABATO 27

**7.30** Isonzo News
**7.45** L'Alpino
**11.15** Bèker on tour
**12.30** Tg
**15.45** SportShow
**17.30** Settimana Friuli
**19.00** Tg
**19.30** Le Peraule de domenie
**20.00** Effemotori
**20.30** Screenshot
**22.15** Tg
**23.15** Bèker on tour

## DOMENICA 28

**7.00** Maman! Program par fruts
**8.30** Le Peraule de domenie
**10.00** Lo sguardo dell'anima
**10.30** Santa Messa dalla Cattedrale di Udine
**11.30** Bekèr on tour
**12.00** Effemotori
**12.30** Tg
**14.30** Aspettando Poltronissima
**15.00** Poltronissima
**17.45** UEB Friends - interviste
**19.00** Tg
**19.15** Colonos – Dalle stalle alle stelle
**20.55** Replay
**22.00** Guerriero UBP Padova - Ueb Gesteco Cividale

## LUNEDÌ 1

**07.00** Ore 7
**11.30** Tg Flash
**12.30** Tg
**12.45** A voi la linea
**13.15** Il punto di Enzo Cattaruzzi
**14.30** Economy Fvg
**16.30** Tg flash
**17.45** Telefruts – cartoni animati
**19.00** Tg
**19.30** Sport Fvg
**19.45** Lunedì in goal
**20.45** Tg Pordenone
**21.00** Bianconero XXL
**22.00** Rugby Magazine

## MARTEDÌ 2

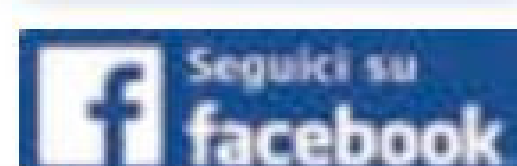
**07.00** Ore 7
**11.30** Tg Flash
**12.15** Beker on tour
**12.30** Tg
**12.45** A voi la linea
**13.15** Family Salute e Benessere
**14.30** Bianconero XXL
**16.30** Tg flash
**17.45** Telefruts – cartoni animati
**19.00** Tg
**19.30** Sport Fvg
**19.45** Community Fvg
**20.45** Tg Pordenone
**21.00** Lo Scrigno – il meglio

## MERCOLEDÌ 3

**07.00** Ore 7
**11.30** Tg Flash
**12.15** Bekèr on tour
**12.30** Tg
**12.45** A voi la linea
**16.30** Tg Flash
**17.45** Telefruts – cartoni animati
**18.15** Sportello Pensionati
**19.00** Tg
**19.30** Sport Fvg
**19.38** 3 minuti di Friuli
**19.45** Screenshot
**20.45** Tg Pordenone
**21.00** Elettroshock

## GIOVEDÌ 4

**07.00** Ore 7
**11.30** Tg Flash
**12.15** Bekèr on tour
**12.30** Tg
**12.45** A voi la linea
**13.15** Family Salute e Benessere
**14.30** Elettroshock
**16.30** Tg flash
**17.45** Telefruts – cartoni animati
**19.00** Tg
**19.30** Sport Fvg
**19.45** Screenshot
**20.45** Tg Pordenone
**21.00** Economy Fvg
**22.15** SportShow

**Palinsesto completo su: www.telefriuli.it**

## IN FILE

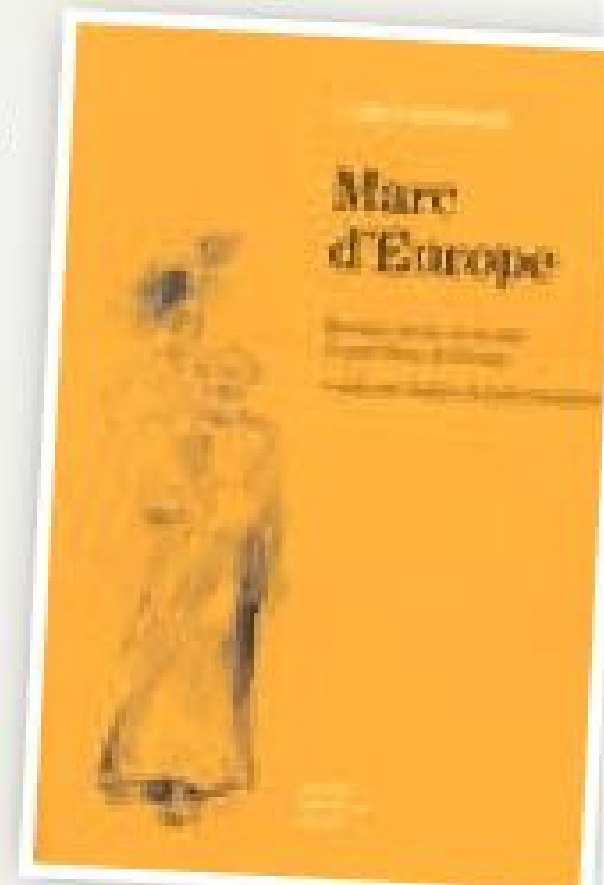
Eddi Bortolussi

### Marc d'Europe secondo Sgorlon

Nuovo appuntamento con la rassegna "In file, Dalle stalle alle stelle". **Anna Bogaro** parlerà di "*Marc d'Europe*", il romanzo in friulano di **Carlo Sgorlon**. Fu pubblicato in italiano nel 1993: voleva essere un romanzo storico 'di servizio' – disse l'autore – per i frati cappuccini, che volevano vedere beatificato un loro illustre e coraggioso confratello, e per i friulani, che come al solito sanno poco di se stessi e dei figli speciali della loro terra madre. Dopo la pubblicazione, **Eddi Bortolussi** fece visita allo scrittore e gli chiese di poterlo tradurre in friulano. Nasce così la storia in *marilenghe* di padre **Marco d'Aviano**, taumaturgo, consigliere stretto di un imperatore, predicatore formidabile che seppe infondere la carica ai soldati che fermarono i Turchi alle porte di Vienna nel 1683.

**Domenica 28 febbraio,** ore 19.15

# Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

## Lu saveviso che...?

In Svezie al esist un albierc che lu tornin a fâ sù ogni an, parcè che dentri e fûr dut al è fat cu la glace. Ancje i jets! La temperadure des cjamaris e rive ancje a – 8 grâts centigradis. Cuâl isal il puest plui frêt là che o sês stâts?

## CJALÌN INSIEMI

Un biel salt sore di un scoi, cu la mascare sui voi, cjârs fantats e fantacinis, su la bocje un lunc bocâl un grant scjuc dentri tal mâr! Cognossêso i pes che a son tal nestri mâr e tai nestris flums? Scuvierzìnju cun Daria!

Cjalìn insiemi la pontade di Maman! dai 6 di Novembar dal 2020 su YouTube ARLeF

## CUMÒ FÂS TU!

### PITURE TU

### PUNTUT PAR PUNTUT

## RIDI A PLENE PANZE!

Intune scjatulute une saradele e dîs a di une altre saradele: "A mi i viaçs organizâts no mi plasin propit!"

Maman! us spiete su telefriuli ogni vinars aes 6.30 sot sere

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de

# PROGETTIAMO il FUTURO

**IL FRIULI E ARCOM ORGANIZZANO UN CICLO DI WEBINAR GRATUITI** su come rigenerare il tessuto economico e sociale colpito dalla pandemia e su come sfruttare al meglio le opportunità del piano Next Generation Eu:

**MARTEDÌ 2 MARZO 2021, ore 18.30**

Filiere e internazionalizzazione: cosa sta cambiando - *Roberto Corciulo*

**MARTEDÌ 9 MARZO 2021, ore 18.30**

La fabbrica si ripensa, verso l'industria 5.0 - *Federico Barcherini*

**MARTEDÌ 16 MARZO 2021, ore 18.30**

Non siamo "terzi" a nessuno! Focus sul non profit - *Alessandro Braida e Federico Coan*

PER INFORMAZIONI potete scrivere a **redazione@ilfriuli.it** o **info@arcom.fvg.it** oppure telefonare al **0432.21922** o **347.8777371**

# Il mondo ha bisogno delle donne

In occasione della **Giornata Internazionale della Donna, dal 20 febbraio al 7 marzo 2021** alle casse dei punti vendita Despar, Eurospar e Interspar aderenti all'iniziativa, è possibile fare una donazione libera per sostenere l'associazione Endometriosi FVG, che si occupa della salute e dei diritti delle donne.

**Dal 20 febbraio al 7 marzo 2021 sostieni la salute e i diritti delle donne**

Il valore della scelta